

MENSILE DI ESPERIENZE STUDIO E INFORMAZIONE

DELL'ARCIDIOCESI DI TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE (Corato, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli)

## Festa della Chiesa diocesana

# TRE SERATE DEDICATE AL SOVVENIRE

Comline - I.R.



BISCEGLIE



TRANI



BARLETTA



SAN  
FERDINANDO  
DI PUGLIA



CORATO



TRINITAPOLI



MARGHERITA  
DI SAVOIA



# Festa della Chiesa diocesana

Partecipazione  
e corresponsabilità  
per una Chiesa in uscita

GIORNATE EVENTO  
DIOCESANE  
DI COMUNICAZIONE  
DEL **SOVVENIRE**

TRANI 17 | 18 | 19 ottobre 2018

17

**POLO MUSEALE DIOCESANO**  
Piazza Duomo | ore 17.00 - 20.00

*La comunicazione economica  
della Chiesa in Italia*

- **Giuseppe Pavone**, sacerdote  
vicario generale
- **Raffaele Sarno**, sacerdote  
direttore della Caritas diocesana
- **Riccardo Losappio**  
direttore responsabile di "In Comunione"
- **Abramo Ferrara**  
incaricato dell'ufficio Sovvenire  
nell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie
- **Umberto Folena**  
già inviato speciale di "Avvenire",  
intervistato da **Giuseppe Dimiccoli**  
giornalista de "La Gazzetta del Mezzogiorno"

L'incontro è stato accreditato dall'Ordine dei Giornalisti  
con 3 crediti



18

**ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI**  
116ª Strada a denominarsi, 4 | ore 18.00 - 20.00

*Il sistema del sostegno economico  
della Chiesa. Perché e come?*

- SALUTI**
- **Antonello Soldani**  
Presidente Ordine dottori commercialisti  
ed esperti contabili di Trani
  - **Riccardo Inchingolo**  
Segretario dell'Associazione Dottori  
Commercialisti Cattolici-ADCC Andria

- INTERVENTI**
- **Angelo Maffione**  
dottore commercialista, componente  
della redazione di "In Comunione"
  - **Laura Delsere**  
giornalista di Avvenire, caporedattore  
del trimestrale Cei Sovvenire
  - **Abramo Ferrara**  
incaricato dell'ufficio Sovvenire  
nell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie
  - **Leonardo Lovaglio**, sacerdote  
incaricato dell'Ufficio Sovvenire  
nella diocesi di Andria
  - **Giacomo Campanile**  
dottore commercialista, socio dell'Associazione  
Dottori Commercialisti Cattolici-ADCC Andria

L'incontro, dedicato ai commercialisti dell'Ordine di Trani  
con crediti, si avvale della collaborazione dell'Associazione  
Dottori Commercialisti Cattolici - ADCC

19

**BIBLIOTECA DIOCESANA**  
Piazza C. Battisti | ore 18.00 - 19.30

*Lottomille in diocesi*

- **S.E. Mons. Leonardo D'Ascenzo**  
arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie
- **Angelo Dipasquale**, sacerdote  
economista diocesano
- **Raffaele Sarno**, sacerdote  
direttore della Caritas
- **Riccardo Losappio**  
direttore responsabile di "In Comunione"
- **Abramo Ferrara**  
incaricato dell'ufficio Sovvenire  
nell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie

Incontro dedicato ai referenti parrocchiali SPE e agli operatori  
pastorali ed aperto a tutti, con eventuali crediti

**CATTEDRALE** | ore 20.00

**Solenne Concelebrazione**  
presieduta da S.E. Mons. Leonardo D'Ascenzo  
nella *Festa della Chiesa diocesana*



# Tre serate dedicate al Sovvenire

Il senso delle "Tre serate dedicate al Sovvenire", dalle quali trae ispirazione la copertina di questo numero di *In Comunione*, e, sostanzialmente, l'intero corpo del medesimo, lo troviamo espresso in una comunicazione alla chiesa diocesana da parte del nostro Arcivescovo mons. Leonardo D'Ascenzo.

Eccone il testo: "Carissimi, sono ben lieto di annunciare che nei giorni 17-18-19 ottobre, a Trani, avranno luogo tre appuntamenti relativi al progetto diocesano 'Partecipazione e corresponsabilità per una Chiesa in uscita'. Quest'ultimo, da me approvato, presentato dal nostro periodico diocesano 'In Comunione', è risultato vincitore, assieme ad altri tredici in Italia, della prima edizione 'Giornata/Evento diocesano di comunicazione del Sovvenire', promossa dal Servizio Nazionale Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa Cattolica e dalla



La Cattedrale di Trani (FOTORUDY)

## in Comunione

Mensile dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie (Corato, Margherita di Savoia, Trinitapoli, S. Ferdinando di Puglia)  
Registrazione n. 307 del 14/7/1995  
presso il Tribunale di Trani a cura dell'Ufficio Diocesano Comunicazioni Sociali

L'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie è iscritta al R.O.C. (Registro degli Operatori di Comunicazione) n. 5031 (07/09/2001)

**Direttore responsabile ed editoriale:**  
Riccardo Losappio

**PALAZZO ARCIVESCOVILE**  
Via Beltrani, 9 - 76125 Trani (BT)

### Consiglio di Redazione

Giovanni Capurso - Marina Crisculi -  
Giuseppe Faretra - Riccardo Garbetta -  
Francesca Leone - Sabina Leonetti -  
Angelo Maffione - Giuseppe Milone -  
Massimo Serio - Maria Terlizzi

### Quote abbonamento

€ 20,00 Ordinario  
€ 30,00 Sostenitore  
€ 100,00 Benefattori  
c/c postale n. 22559702  
intestato a "IN COMUNIONE"  
Palazzo Arcivescovile - Via Beltrani, 9  
76125 Trani - Tel. 0883/334554 - 529640

### Coordinate Bancarie

**Codice IBAN**  
IT39 N076 0104 0000 0002 2559 702  
**Codice BIC/SWIFT**  
BPPIITRRXXX  
**CIN**      **ABI**      **CAB**      **N. CONTO**  
N      07601      04000      000022559702

### Impaginazione, stampa e confezione

EDITRICE ROTAS - www.editricerotas.it  
Via Risorgimento, 8 - 76121 Barletta  
tel. 0883/536323 - fax 0883/535664

Per l'invio di articoli, lettere e comunicati stampa:  
**diac. Riccardo Losappio, Chiesa S. Antonio**  
**Via Madonna degli Angeli, 2**  
**76121 Barletta - tel. 0883/529640 - 328 2967590**  
**fax 0883/529640 - 0883/334554**  
**e-mail: riccardo.losappio@gmail.com**

## Sommario

### Speciale Sovvenire

#### Trani-Barletta-Bisceglie .....

Tre serate dedicate	
al Sovvenire.....	1
Trani. Un'opera	
per la comunità .....	3
A Trani, un sogno	
che diventa realtà.....	5
Partecipazione e corresponsabilità	
per una chiesa in uscita.....	7

A Barletta, la Caritas apre un	
alloggio per i padri separati	9
Innamorati del prossimo .....	11

L'emporio eco-solidale	
della Caritas di Bisceglie	
una realtà consolidata .....	12

Corato, a servizio della carità..	13
-----------------------------------	----

A Margherita di Savoia l'impegno	
di tutti i volontari della	
Caritas regala una speranza	
agli ultimi della terra.....	15

Trinitapoli. Centro di ascolto	
Caritas Villaggio del Fanciullo	16

Il CAS Madre di Dio.	
Accoglienza e integrazione	
a S. Ferdinando di Puglia .....	17

San Ferdinando di Puglia	
sede dello SPRAR.....	17
Mistero.....	18

Resoconto collette nazionali e	
diocesane, anno 2017 .....	19

Resoconto collette nazionali e	
diocesane, anno 2018 .....	21

L'8xmille in Diocesi.....	23
---------------------------	----

Relazione anno 2017 .....	24
---------------------------	----

Erogazioni delle somme attribuite	
alla Diocesi dalla CEI	
anno 2017.....	26

Relazione assegnazioni	
(Gettito irpef anno 2016) .....	29



Federazione Italiana Settimanali Cattolici. L'iniziativa si inserisce nel solco della preparazione alla Festa della Chiesa diocesana che culminerà con la concelebrazione di venerdì 19 ottobre, nella Cattedrale di Trani, alle ore 20.00, allo scopo, per quanto possibile, di fare emergere sempre più come *'comunione, corresponsabilità e partecipazione dei fedeli, perequazione, solidarietà, trasparenza e libertà sono alcuni dei pilastri su cui si fonda il sostegno economico alla Chiesa'*."

In questi anni "In Comunione" ha cercato di narrare la vita della comunità ecclesiale, mantenendo sempre aperto il dialogo e la sinergia con l'intero territorio diocesano, aprendosi alle diverse realtà parrocchiali, associative, di gruppi e movimenti, nonché alla vita religiosa e consacrata. Altresì ha voluto dedicare una particolare attenzione alle numerose iniziative e opere, la cui realizzazione è dipesa per tutto o in parte dal progetto Sovvenire posto in atto dalla Chiesa italiana e dalle diocesi, in cui svolgono una funzione importante i fondi dell'ottomille.

Il periodico diocesano ha voluto fare questo allo scopo di fornire informazioni su tali fondi e sulle opere realizzate con essi, per esigenze di trasparenza, e perché con il progetto Sovvenire la Chiesa vuole offrire, non solo alla comunità ecclesiale, ma a tutta la comunità, in atteggiamento di collaborazione con la società civile, servizi qualificati sul fronte delle povertà, delle fragilità, dell'immigrazione, dell'educazione e accoglienza di bambini, ragazzi, giovani e anziani. E ciò tenendo presente l'icona evangelica del buon samaritano che si inchina sul malcapitato offrendogli accoglienza e cura.

Gli articoli, i servizi, le tabelle messi a disposizione in questo numero vogliono dare un'idea documentata di come vengono valorizzati e impiegati in diocesi i fondi dell'ottomille. Certo le realizzazioni e la documentazione sono più ampie di quanto venga qui proposto.

Ma vi è un'altra finalità che vogliamo attribuire al nostro fare informazione; quella di contribuire, per quanto è nelle nostre possibilità, al radicamento dei valori, come diceva l'Arcivescovo "della comunione, cor-



responsabilità, partecipazione dei fedeli, perequazione, solidarietà, trasparenza e libertà", che sono i valori fondanti del sostegno economico alla Chiesa a seguito della revisione del Concordato del 1984.

Prendendo in prestito le parole che trovo sul sito *sovvenire.it* (del Servizio nazionale per la promozione del sostegno economico alla Chiesa italiana della Conferenza Episcopale Italiana), ci chiediamo: ma da dove deriva il dovere proprio di tutti i battezzati di sostenere economicamente la Chiesa? Deriva da una precisa idea che il Concilio Vaticano II ci ha insegnato: "una Chiesa che è manifestazione concreta del mistero della *comunione* e strumento per la sua crescita, che riconosce a tutti i battezzati che la compongono una vera uguaglianza nella dignità e chiede a ciascuno l'impegno della *corresponsabilità*, da vivere in termini di *solidarietà* non soltanto affettiva ma effettiva, *partecipando*, secondo la condizione e i compiti propri di ciascuno, all'edificazione storica e concreta della comunità ecclesiale e assumendo con convinzione e con gioia le fatiche e gli oneri che essa comporta" (Sovvenire alle necessità della Chiesa. Comunione e corresponsabilità dei fedeli, Episcopato Italiano, 1988).

Il sistema di sostegno economico alla Chiesa cattolica post-concordatario è, dunque, sicuramente ricco di valori e può contribuire, nel tempo, a coinvolgere la comunità dei fedeli ad una *partecipazione* e *corresponsabilità* ecclesiale "effettiva" e non solo "affettiva".

Piuttosto esso ha contribuito a favorire la realizzazione pratica della Chiesa-comunione dove i fedeli sono chiamati responsabilmente a provvederla del necessario, anche economico, perché abbia tutto quanto le occorre per assolvere alla sua missione di annuncio del Vangelo, di santificazione attraverso i Sacramenti, di assistenza pastorale e caritativa. Una sfida educativa che contribuirà al bene comune dell'intera comunità ecclesiale e civile.

**Riccardo Losappio**

# Trani. Un'opera per la comunità

**Don Dino Cimadomo parla della sua esperienza di parroco nella parrocchia San Magno di Trani e della costruzione della nuova chiesa parrocchiale**

**D**a quanti anni don Dino sei arrivato alla Parrocchia di San Magno?

Quest'anno sono circa otto anni di parroco! Infatti sono diventato parroco nel 2010, precisamente l'08 ottobre 2010 ricevetti la chiamata inaspettata di mons. Giovan Battista Pichierri, il quale mi comunicò la sua scelta di volermi parroco di una nuova parrocchia da istituire. Io ero viceparroco della parrocchia di San Giuseppe in Trani da due anni e, in obbedienza, accettai tale proposta del nostro arcivescovo. Il 24 novembre dello stesso anno fu eretta canonicamente la parrocchia di San Magno, vescovo e martire, e questo atto è stato anche l'inizio del mio parroco.

## Quale il tessuto sociale parrocchiale?

La parrocchia di San Magno, vescovo e martire, consta circa 6500 abitanti. Tale numero di abitanti è in crescita grazie all'espansione edilizia nel nostro quartiere e raggiungerà il numero di circa 10.100 abitanti. Il tessuto sociale della parrocchia si presenta molto variegato: abbiamo la presenza di un ceto medio-alto e di uno medio-basso. Comunque si presenta come un quartiere benestante, anche se non mancano eccezioni. In tal senso la parrocchia ha subito messo a disposizione il proprio contributo per andare incontro a tutte quelle famiglie che non riescono ad arrivare a fine mese. Infatti la nostra Caritas parroc-



19 agosto 2015, posa della prima pietra

chiale aiuta circa 35 famiglie del nostro territorio, distribuendo ciò che è necessario ed anche andando incontro circa situazioni economiche urgenti come ad esempio: pagamenti di bollette, ecc...

## Quali evoluzioni e cambiamenti ci sono stati negli anni?

La nascita della parrocchia ha contribuito certamente allo sviluppo e miglioramento dello stesso quartiere "Alberolongo". Prima della sua istituzione, tale quartiere presentava una situazione di stallo, era un quartiere "morto", "deserto" anche a detta di molti miei parrocchiani! Infatti molti dei residenti avevano paura a causa dei furti di auto frequenti, la presenza di piccole zone di spaccio di droga, la scarsa illuminazione non rendeva sicura una semplice uscita.

Con la nascita della parrocchia, il quartiere ha iniziato a fare i conti con questa nuova realtà che ha apportato giovamento allo stesso, rendendolo un quartiere più "attivo" grazie agli eventi e alle mille attività parrocchiali (Oratorio, Sagra gastronomica, Festa di San Magno, Falò di Santa Lucia, ecc...) ed anche grazie alla presenza, anche fino a tarda sera, di persone e soprattutto giovani che si sono avvicinati alla parrocchia. Ecco ora il quartiere è più movimentato!



La parrocchia in costruzione

### **Qual è il ruolo del parroco in questo contesto?**

*Il ruolo del parroco è fondamentale. Egli è un uomo che deve essere in grado di gestire i vari equilibri presenti in parrocchia, le varie situazioni che si presentano. Insomma deve essere una persona carismatica, un uomo "di Dio", capace di saper indirizzare il popolo affidatogli verso il centro della nostra vita: Gesù Cristo; d'altra parte essere capace di essere e non fare il pastore di una comunità, che implica tanti onori ma anche tanti oneri. Infine il parroco deve essere - fammi passare il termine - un po' "manager", cioè capace di gestire la parrocchia ed allo stesso tempo seguire i lavori di costruzione del nuovo complesso parrocchiale.*

### **Qual è il ruolo della parrocchia all'interno del quartiere?**

*Come ho precedentemente affermato, la parrocchia svolge un ruolo attivo all'interno del quartiere, attraverso iniziative, attività, eventi, anche vissuti con lo stesso Comitato del Quartiere Stadio. Inoltre la parrocchia si presenta come un luogo di preghiera primariamente per gli abitanti. Infatti la mattina quando apro la chiesa, molte persone vi entrano per sostare qualche minuto davanti al SS. Sacramento. Inoltre è un polo di aggregazione, soprattutto per i giovani, i bambini del quartiere e il nuovo complesso parrocchiale permetterà ancor di più la crescita di questo aspetto della parrocchia e del quartiere stesso.*

### **Con la realizzazione della nuova chiesa e le opere annesse grazie ai fondi per l'8x1000, cosa è in fase di realizzazione?**

*Oltre all'aula liturgica, è in fase di realizzazione anche tutto il complesso parrocchiale che prevedrà la presenza di aule catechistiche, un grande auditorium per recite teatrali, ambienti adibiti per la Caritas parrocchiale e l'oratorio, un campo da calcio parrocchiale, grandi spazi esterni. Tutto questo grazie al contributo dell'8x1000, dal quale però sono esclusi gli arredi, gli spazi esterni che sono a carico della nostra arcidiocesi e degli stessi parrocchiani che, con costanza e fiducia, contribuiscono alla erezione di tale complesso.*

### **Quali nuove attività sociali saranno eventualmente attivate con il compimento dell'opera?**

*Certamente saranno attivate varie attività ludiche, ricreative, culturali, capaci di valorizzare sempre di più sia la parrocchia, sia l'intero quartiere ed anche la stessa città di Trani. Tali attività, infatti, non saranno solo per i residenti o i parrocchiani, ma mireranno a coinvolgere il maggior numero di persone anche provenienti dal territorio extra parrocchiale. Inoltre, come ho precedentemente affermato, vi sarà la presenza di una Caritas parrocchiale più ampliata rispetto a quella attuale, capace di poter soddisfare al meglio i bisogni e le necessità di coloro che vivono nell'indigenza.*

**Giuseppe Faretra**



Panoramica della parrocchia di San Magno

## A Trani un dormitorio per persone senza fissa dimora

# "Un sogno che diventa realtà"

Il dormitorio (è stato benedetto il 30 agosto 2017 dal cardinale Francesco Monterisi) sorge presso "Il Centro Caritas Diocesana 'Don Giuseppe Rossi'", con ingresso in via Dalmazia 67, e occupa il seminterrato di questa grande opera che, da sempre, come da volontà del fondatore, il sacerdote tranese Don Giuseppe Rossi, è stato finalizzato alla solidarietà e all'assistenza dei poveri, dapprima per il tramite della congregazione religiosa da lui fondata, le Suore Francescane Operaie del Sacro Cuore, e, successivamente, da queste ceduto alla Diocesi, che lo ha trasformato nel summenzionato Centro Caritas, diretto da don Raffaele Sarno.

Esso è sede della Caritas diocesana.

Al primo piano è già operativo un centro caritas che accoglie minori non accompagnati, gestito dalla cooperativa Terre Solidali. Vi è un secondo piano per il quale si sta pensando ad altra tipologia di intervento caritativo.

La nuova opera si presenta con una serie di servizi, di cui i più importanti sono i seguenti: due ali con 4 box per ala per un totale di 8 box e 16 posti letto con relativi armadi e materassi ignifughi e suppellettili varie; ogni ala è fornita di bagni collettivi, uno spogliatoio arredato con panche e armadi metallici; 5 sono le docce e nella zona docce vi è uno spogliatoio con bagno per disabili; n. 1 camera con bagno e doccia per il personale di sorveglianza; zona reception; lavanderia con lavatrice e asciugatrice; naturalmente tutti gli spazi sono provvisti di ventilazione, impianto di riscaldamento e quanto necessita per la sicurezza. Isolando le ali del dormitorio, la struttura si presta anche per un servizio diurno per docce e di lavanderia.

Le ragioni della intitolazione del dormitorio all'arcivescovo Pichierri (deceduto improvvisamente il 26 luglio 2017) e della data della inaugurazione della strut-



Trani, via Dalmazia 67, sede del dormitorio

tura sono riassunte da mons. Giuseppe Pavone, Vicario generale: "L'Arcivescovo Pichierri ha sempre avuto l'idea di lasciare dei segni della carità anche come frutto del Giubileo della Misericordia. In occasione del 25° di episcopato (26 gennaio 2016) ha voluto fermamente che fosse dato incremento alla raccolta di fondi per la realizzazione a Trani di un dormitorio Caritas per dare un tetto nelle ore notturne a persone senza fissa dimora, invitando clero, religiosi e fedeli a devolvere alla causa del dormitorio, in particolare al suo arredamento, quanto avrebbero previsto in doni o altro da fare alla sua persona. La struttura sarebbe stata benedetta dallo stesso arcivescovo nei giorni successivi al 30 agosto, ma la repentina sua scomparsa ha reso opportuno che fosse benedetta nel giorno del suo trigesimo, nonché del suo anniversario di ordinazione sacerdotale, e che fosse a lui intitolata. Una targa ricorderà questo".

La necessità di un dormitorio a Trani era presente già da molti anni come afferma don Raffaele Sarno, Responsabile della Caritas diocesana: "Con il dormitorio della Caritas si realizza finalmente un progetto che da



*Il cardinale Francesco Monterisi; a lato, don Raffaele Sarno*



*Presentazione e benedizione della struttura*

decenni era in cantiere presso il clero tranese. Il ritardo nella sua realizzazione era causato dalla difficoltà di trovare un luogo che soddisfacesse i requisiti necessari, per garantire una dignitosa accoglienza notturna. La svolta personalmente l'ho vissuta attraverso quella che posso definire una 'tempesta emotiva', provata nel Natale del 2015 quando, nell'arco di 24 ore si sono succeduti eventi per me significativi.

La sera della vigilia, presso la mensa per i poveri, ho partecipato alla cena natalizia che tradizionalmente ormai viene offerta in quella circostanza, oltre al pranzo giornaliero. In quell'occasione, uno degli ospiti anziani, mi si avvicinò, ringraziandomi per quanto quotidianamente offrivamo loro, ma ricordandomi che molti di loro dormivano in stazione, al freddo e che pertanto avevano soprattutto bisogno di un letto caldo. Provai vergogna, perché ero andato lì quasi a raccogliere l'encomio per il servizio offerto, ma venivo brutalmente messo di fronte ad una emergenza che ben conoscevo e che fino a quel momento avevo rimosso. La mattina dopo, mentre mi preparavo ad andare in carcere per la celebrazione natalizia, venivo informato che questa non poteva svolgersi, perché poco prima un ragazzo, che ben conoscevo, nella sua cella si era tolto la vita. Trascorsi il resto della mattinata nella Casa Circondariale, tra dialoghi con i familiari e i detenuti che si interrogavano su quanto era successo. La celebrazione natalizia vespertina di quell'anno più che un momento di gioia e speranza fu un'amara e dura riflessione sulla nostra ipocrisia e l'incapacità di accogliere il messaggio del Vangelo. Fu proprio da quel momento che scaturì la determinazione a realizzare a tutti i costi un dormitorio per i poveri di Trani, mettendo in moto una serie di iniziative, fortemente

sostenute dal nostro Arcivescovo, che hanno portato all'inaugurazione del 30 agosto".

Il dormitorio sarà coordinato dalla Caritas diocesana diretta da don Raffaele Sarno "che se ne prenderà cura in collaborazione con l'Associazione Onlus 'Promozione Sociale e Solidarietà' alla quale afferiscono vari servizi attivati presso il Centro Jobel di Trani - come spiega don Mimmo De Toma, fondatore dello stesso Centro -. L'ente di cui è Presidente Marco Capurso possiede i requisiti per la gestione del dormitorio e si assumerà i costi del funzionamento diurno e notturno della struttura. L'Associazione conta di reperire le risorse economiche necessarie dal cinquemila di quanti vorranno destinarlo anche per questo utilissimo, servizio, oltre che da possibili donazioni".

Il costo dell'intera opera, tra ristrutturazione degli ambienti e arredamento, ammonta a circa 300.000 mila euro, spiega Mons. Angelo Dipasquale, Economo diocesano: "L'iniziativa si inserisce in un programma straordinario della Chiesa italiana: creare dei servizi organizzati a favore del prossimo, per quelli che noi chiamiamo interventi caritativi. Si tratta, quindi, di fondi dell'otto per mille, di cui una fetta molto consistente viene destinata a questo tipo di interventi di solidarietà e attenzione verso gli ultimi. Il progetto del dormitorio Caritas è stato presentato alla CEI ed è stato finanziato per circa centocinquantamila euro, cioè la metà del costo complessivo, che è stato utilizzato per la ristrutturazione degli ambienti. L'altra metà, come ormai è noto, utilizzata per acquistare gli arredi, è stata reperita in occasione del 25° dell'ordinazione episcopale dell'arcivescovo e da varie donazioni da parte dei fedeli".

**Riccardo Losappio**



# Partecipazione e corresponsabilità per una Chiesa in uscita

**Intervista al diacono Abramo Ferrara, incaricato diocesano per la Promozione del Sostentamento economico alla Chiesa**

**Q**uando si sente parlare di 8xmille alla Chiesa cattolica cosa si intende? Uno strumento regolato dalla legge e finalizzato al sostegno economico della Chiesa stessa da parte dei fedeli e di coloro che ne apprezzano le finalità?

*L'8xmille NON è uno strumento finalizzato al sostegno economico della Chiesa italiana, ovvero non lo è solo per la Chiesa, perché la legge prevede la possibilità che il cittadino contribuente (con la propria firma) possa indicare a quale "istituzione" debba essere versato l'8xmille delle tasse già pagate allo Stato.*

**Quindi non è corretta e non risponde a verità l'affermazione che sia lo Stato a dare risorse economiche alla Chiesa, perché sappiamo che lo strumento dell'8xmille riguarda anche altre confessioni religiose e realtà laiche.**

*Infatti, spesso si fa molta confusione sull'argomento, individuando solo nella Chiesa italiana l'unico beneficiario, mentre il ventaglio delle possibili preferenze contiene ben 13 opzioni (Stato, Chiesa cattolica, Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno, Assemblee di Dio in Italia, Chiesa Evangelica Valdese, Chiesa evangelica luterana in Italia, Unione comunità ebraiche italiane, Sacra arcidiocesi ortodossa d'Italia ed esarcato per l'Europa meridionale, Chiesa apostolica in Italia, Unione cristiana evangelica battista d'Italia, Unione Buddhista italiana, Unione induista italiana, Istituto buddista italiano).*

**A proposito del sostentamento ai sacerdoti, sappiamo che non c'è più la "congrua" che lo Stato erogava ai ministri ordinati, e che la Chiesa ha scelto la strada delle erogazioni liberali e volontarie da parte dei fedeli e di chi semplicemente vuole contribuire a tale fine. Puoi parlarcene?**

*Il sostegno economico alla Chiesa per i sacerdoti è stato da sempre un argomento piuttosto controverso. L'assegno di congrua rappresentava, un tempo, una erogazione mensile effettuata dallo Stato ai parroci, a guisa di stipendio. Poi il Concilio Vaticano II ha introdotto il concetto di*



*Trani, 27 gennaio 2018, mons. Leonardo D'Ascenzo visita il dormitorio "Mons. Giovan Battista Pichierri" nel giorno del suo ingresso in arcidiocesi. Il dormitorio è stato realizzato anche grazie ai fondi dell'8xmille*

*"Chiesa-comunione", e nel 1983 il nuovo Codice di diritto canonico, al Canone 222, ha stabilito che: "i fedeli sono tenuti all'obbligo di sovvenire alle necessità della Chiesa, affinché essa possa disporre di quanto necessario per il culto divino, per le opere di apostolato e di carità e per l'onesto sostentamento dei ministri". Dall'1 gennaio 1987, infine, ha cominciato a funzionare il nuovo sistema di sostentamento del clero italiano, previsto dalla legge n. 222 del 1985.*

**In sintesi, la nostra Chiesa, come finalizza le somme derivanti dall'8xmille?**

*Come già detto, le somme derivanti dall'8xmille coprono tre grandi necessità:*

*a) esigenze di culto e pastorale (costruzione nuove chiese, realizzazione di strutture educative e ricreative, oratori, ecc.);*

*b) interventi di carità (aiuti per situazioni di povertà materiali e spirituali, nuove povertà, disoccupazione, vittime dell'usura, aiuti alla Chiesa che soffre, aiuti al Terzo Mondo, ecc.);*

c) *sostentamento economico del clero nella misura in cui le offerte liberali e volontarie (che possono essere effettuate da tutti i cittadini intestando i propri versamenti a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento del Clero) non siano sufficienti ad assicurare una giusta remunerazione a tutti i sacerdoti operanti in Italia.*

**Per essere più concreti, è possibile conoscere le percentuali assegnate dalla Chiesa italiana alle necessità da te menzionate?**

*Negli ultimi anni le percentuali nazionali vanno dal 20% alle opere di culto e pastorale al 18% per la carità, al 45% per il sostentamento del clero; c'è poi l'impegno per l'edilizia di culto (8,5%) e beni culturali (7,9%). E le percentuali regionali e diocesane non si discostano molto dalle precedenti.*

**Puoi parlarci dell'andamento dell'8xmille e delle erogazioni volontarie nell'ambito della nostra Diocesi, relativamente agli ultimi anni?**

*Decisamente le offerte volontarie sono in grande sofferenza nella nostra Diocesi. Purtroppo hanno segnato un costante e netto declino negli ultimi anni, pur se il fenomeno è riscontrabile in quasi tutto il territorio nazionale, fatte poche lodevolissime eccezioni. L'8xmille è, invece, un fiore all'occhiello del nostro ambito diocesano: l'ultimo dato in mio possesso dava all'80,2% la percentuale delle scelte per*

*la Chiesa cattolica a livello nazionale, al 91,6% quella regionale ed al 93,79% quella diocesana.*

**Quali, dunque, gli aspetti positivi e quali le eventuali criticità?**

*Come risulta chiaro da quanto innanzi evidenziato la preferenza che i nostri contribuenti riservano alla Chiesa cattolica, nella scelta dell'8xmille, è il segno di un senso di corresponsabilità e di partecipazione "che si caratterizza per l'amore ed il servizio alla propria Chiesa particolare", come affermato dai Vescovi nel documento del 2008 ("Sostenere la Chiesa per servire tutti"). La criticità la riscontro nella freddezza e nel disinteresse (e non solo da parte dei potenziali offerenti) per un gesto di autentica comunione qual è l'offerta volontaria. Questo canale, al contrario, dovrebbe esserci di stimolo a continuare nell'impegno di promozione teso a risvegliare nei fedeli un deciso e doveroso investimento dei propri talenti per il bene della comunità ecclesiale.*

**Infine, qual è il tuo ruolo?**

*Il mio compito è stato ed è quello di organizzare con i referenti parrocchiali nominati dai rispettivi Parroci (sono 36 su 66 parrocchie) la promozione delle iniziative (quelle autonomamente pensate a livello locale e quelle suggeriteci dal Servizio Nazionale) tese a responsabilizzare ed invogliare i nostri fedeli alla partecipazione del sostegno economico alla Chiesa.*

**Riccardo Losappio**



**78.289  
FEDELI  
SONO INSIEME  
AI SACERDOTI**

L'anno scorso, 78.289 fedeli hanno partecipato al sostentamento dei sacerdoti con un'Offerta. Anche grazie al loro contributo, 35.000 preti hanno potuto dedicarsi liberamente alla loro missione in tutte le parrocchie italiane, anche in quelle più piccole e meno popolose.

Maggiori informazioni su [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)

Segui la missione dei sacerdoti su [www.facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://www.facebook.com/insiemeaisacerdoti)



CON LE FAMIGLIE



GLI ANZIANI



I GIOVANI



GLI ULTIMI

**FAI ANCHE TU UN'OFFERTA PER I NOSTRI SACERDOTI**

- con versamento sul conto corrente postale n. 57803009 ■ con carta di credito, chiamando il Numero Verde 800-825000 o sul sito [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)
- con bonifico bancario presso le principali banche italiane ■ con versamento diretto all'Istituto Sostentamento Clero della Diocesi

L'Offerta è deducibile.

# A Barletta, la Caritas apre un alloggio per i padri separati

Casa Betania risposta ad un fenomeno di disagio sociale, avviata con i fondi dell'8xmille

**"A** Barletta c'è un luogo dove dare ai padri separati in difficoltà la possibilità di alloggiare, incontrare i propri figli, usufruire di una serie di servizi come la lavanderia, docce, distribuzione indumenti, infermeria, assistenza legale. Quando il matrimonio è ormai naufragato, ad affiorare sono solo problemi dalla dimensione di veri e propri drammi. Una crisi che oltre a essere economica diventa psicologica e relazionale. Mancano le risorse per rialzarsi da soli, l'assegno di mantenimento da corrispondere, il contratto d'affitto per la nuova casa, le bollette e poi i mobili, essere ascoltati... E poi la macchina come soluzione momentanea per abitare che per molti diventa purtroppo la routine". Così ha esordito Lorenzo Chieppa, direttore della Caritas di Barletta, il 13 luglio 2018, in occasione della inaugurazione di Casa Betania, l'alloggio per l'accoglienza dei padri separati, alla presenza dell'arcivescovo mons. Leonardo D'Ascenzo, del direttore della Caritas diocesana don Raffaele Sarno, del sindaco di Barletta dott. Cosimo Cannito, di volontari caritas e di tanti sensibili a questo tipo di emergenza.

Quello dei padri separati, ha proseguito Chieppa, "che possono essere benissimo inclusi tra coloro che non



Mons. Leonardo D'Ascenzo e il direttore della Caritas Lorenzo Chieppa inaugurano Casa Betania

pochi definiscono 'invisibili', è un fenomeno di rilevanza sociale. Un problema che investe molte più persone di quello che si pensa, ed è per questo che negli ultimi anni stanno nascendo in alcune città italiane strutture di accoglienza per genitori rimasti senza un posto dove vivere dopo la separazione o il divorzio".

Casa Betania è situata al secondo piano della palazzina polivalente della Caritas di Barletta in via Manfredi 45: "In attesa di un nuova e più ampia struttura della Caritas cittadina - ha precisato Lorenzo Chieppa - abbiamo deciso di dedicare interamente a questa esigenza, il secondo piano della attuale struttura con nove posti letto con pareti



Casa Betania, l'alloggio per l'accoglienza dei padri separati, è situata al secondo piano della palazzina della Caritas. Dispone di nove posti letto con pareti di separazione e un armadio



Don Raffaele Sarno, mons. Leonardo D'Ascenzo e Lorenzo Chieppa ascoltano l'esperienza riferita dal sindaco Cosimo Cannito

di separazione e un armadio, oltre ad una sala conversazione dotata di televisione, comodi divani per ricevere e intrattenersi con i propri figli ad orari prestabiliti. Dopo una prima fase di avvio, finanziata dai contributi dell'8 per mille, si cercherà di rendere in parte autonomi i fruitori chiamandoli ad una vera e propria autogestione. L'assegnazione avverrà, per un periodo di 6 mesi, prorogabili a 12, sulla base di un regolamento di ammissione, previo modulo di richiesta entrambi disponibili presso il punto d'ascolto situato al piano terra della stessa palazzina Caritas di Barletta".

"Mi lascio ispirare dalla parabola del buon samaritano - ha commentato mons. Leonardo D'Ascenzo, riferendosi alla lettura del testo evangelico avvenuta durante la cerimonia di inaugurazione di Casa Betania -, un testo che ci provoca e ci invita alla riflessione. Probabilmente il sacerdote e il levita non si sono fermati a soccorrere il malcapitato per non incorrere nella impurità e nella contaminazione previste dalle norme del tempo, o in effetti perché chiusi e insensibili verso il disagio altrui. Comunque sia, si tratta di due facce della stessa medaglia! Il Signore ci aiuti sempre a non perdere il contatto con le persone che versano nel bisogno! Casa Betania rappresenta una nuova attenzione della caritas di Barletta che nasce dalla sua frequenza del territorio, con i propri volontari e i propri strumenti, in dialogo con la società civile, dove intercetta povertà e richieste di aiuto, come quella che viene da papà che, con alle spalle il naufragio del proprio matrimonio, si ritrovano in difficoltà. Casa Betania si aggiunge ad un altro servizio diocesano, avviato da qualche anno, per l'accoglienza dei fedeli separati".

Don Raffaele Sarno, nel salutare positivamente l'iniziativa di dare vita ad un alloggio per padre separati,

ha fatto riferimento alla sua esperienza di cappellano del carcere di Trani che condivide con quella di direttore della caritas diocesana: *Uno dei problemi che qui emerge è quello della genitorialità. Si pone seriamente la questione dell'incontro dei detenuti soprattutto con i propri figli. Per cui Casa Betania, sia pure su un altro versante, risponde ad una esigenza altrettanto concreta, quella di offrire ai padri separati un luogo di accoglienza ma anche di incontro con i propri figli".*

Il dott. Cosimo Cannito si è riferito alla sua esperienza di sindaco anche se catapultato in tale incarico da pochi giorni: *"Come è ormai noto a tutti voi, fino a qualche giorno fa svolgevo il mio lavoro come primario del pronto soccorso dell'ospedale; quante volte ho dovuto consentire il ricovero di persone più bisognose di attenzione e di un posto momentaneo dove poter dormire e ristorarsi più che di cure vere e proprie; ma ora posso dire che è cambiato poco rispetto ad allora, in quanto mi rendo conto che anche il Comune è un pronto soccorso di natura sociale. E devo essere grato al fatto che possiamo avvalerci dei servizi della caritas, con cui abbiamo un buon rapporto di collaborazione, che, con questa struttura, si ritrova ampliata su un altro fronte".*

La serata di inaugurazione di Casa Betania si è conclusa con l'intervento di Giampiero Borgia, attore e regista teatrale italiano, nativo di Barletta, fondatore dell'accademia teatrale 'Itaca' e della compagnia 'Teatro dei Borgia' insieme al collega Christian Di Domenico, autore di una serie di lavori a sfondo sociale: *"Tra le dinamiche e i percorsi sociali, relazionali e psicologici contemporanei nei quali era possibile investigare rabbia dell'uomo (Cos'è la rabbia? Da dove viene, dove si annida? Come cresce nell'uomo e nella società? Come trasforma l'uomo e il vivere civile?) il Teatro dei Borgia ha scelto di concentrare la sua attenzione specificatamente sui padri separati del nostro paese. In Italia infatti una legislazione e un sistema welfare obsoleti, lontani dalle esigenze dei singoli e dei meno abbienti e sordi alle esigenze dei singoli e dei meno abbienti, contribuiscono a generare una nuova frontiera del disagio. Abbiamo preso in prestito dalla mitologia greca il mito di Eracle, adattandolo all'oggi, con riferimento al fenomeno dei padri separati. Grazie alla caritas barlettana, abbiamo avuto la possibilità di avere accesso a Casa Betania, dove abbiamo potuto incontrare operatori ed ospiti".*

Bello e quanto mai significativo questo connubio tra mondo sociale e del volontariato e mondo della cultura che, ancora una volta, si cala nelle contrade di questo mondo dove l'umanità è sofferente.

**Riccardo Losappio**

# INNAMORATI DEL PROSSIMO

INTERVISTA A LORENZO CHIEPPA, RESPONSABILE DELLA CARITAS DI BARLETTA

**Q**ual è il motivo ispiratore della Caritas che fa da sfondo alla sua azione e presenza nella chiesa e nel territorio? Solo la solidarietà?

La Caritas su impulso della diocesi di riferimento è chiamata, attraverso le opere e le strutture a se riferite, a dare risposte concrete a coloro che chiedono un aiuto e quindi non solo l'esigenza primaria di un pasto caldo o di un posto letto o di altro servizio rivolto alla persona, ma svolge un ruolo primario di orientamento verso le politiche di welfare innestate sul territorio. La nostra prima accoglienza viene svolta con l'ascolto, qui attraverso un sistema collaudato, viene stilata la "scheda del bisogno" che identifica non solo il soggetto ma soprattutto cosa siamo chiamati a fare per 'Lui'. Non a caso Caritas a Barletta è l'architrova del Piano Sociale di Zona attraverso l'orientamento ai Servizi Sociali o ad altri sportelli. Insomma nostro compito è essere sentinelle di sorveglianza alla 'solidarietà'.

**Quale la forza della Caritas barlettana? Quanti i volontari? E la sua ramificazione? Quali i mezzi di cui dispone e le risorse anche economiche?**

La forza è rappresentata dai volontari, oggi intorno ai 140, suddivisi sulle tre unità di intervento che sono la mensa san Ruggero di Via Barberini, il dormitorio di Via Manfredi con annessa Casa Betania e la Unità di Strada. La loro operatività e il motore pulsante di Caritas Barletta è il consiglio direttivo composto da 7 responsabili che si riunisce stabilmente ogni mese; si pensi che il 29 agosto abbiamo tenuto il primo direttivo per l'anno 2018/2019 proprio per programmare la ripartenza che di fatto non vi è mai stata in quanto le nostre strutture e i volontari sono operativi 365 giorni l'anno. Insomma non abbiamo il tempo per le ferie. I nostri progetti sono alimentati esclusivamente dall'otto per mille e da contributi diocesani e di enti pubblici a seguito di richieste motivate preventivamente formulate sulla base degli interventi da operare. In pratica da noi la progettazione preventiva è



fondamentale. Non a caso il direttivo del 29 agosto ha licenziato quello che faremo nel 2019 e l'ha sottoposto al consiglio diocesano, in primis alla volontà benevola e apostolica del nostro arcivescovo.

**Quali sono i servizi offerti oggi dalla Caritas di Barletta?**

Ascolto, distribuzione alimenti secchi, distribuzione pacco baby 0-2 anni, servizio indumenti, ambulatorio, servizio legale, lavanderia, docce, barberia, dormitorio maschile e femminile, accoglienza Padri separati, servizio esterno di accompagnamento senza tetto cure mediche o malati terminali, mensa, unità di strada, dopo scuola in Caritas per 35 bambini in difficoltà economica, formazione dei nostri volontari.

**Cominciamo dal dormitorio di via Manfredi. Se ne dai una descrizione e che tipo di servizio offre?**

Il nostro regolamento prevede, dopo l'ascolto, il rilascio di un'autorizzazione badge con foto; chiunque può farne richiesta per soggiornare per un periodo minimo di 15 giorni e rinnovabile; sono poche le condizioni poste: da noi non si beve, non si fuma e soprattutto chiediamo il rispetto reciproco della convivenza comunitaria, e chi non si attiene perde ogni possibilità di accesso futuro. Ospitare ogni notte 30 persone potendo in emergenza fino a 45, significa garantire queste regole e ciò è nel loro esclusivo benessere. Ad ognuno viene assegnato un letto, avrà l'uso della doccia e dei servizi al piano o della lavanderia, potrà utilizzare i servizi comuni della libreria o della sala tv negli orari prestabiliti. Si accede tutti i giorni dalle 20 fino alle 23, sabato e domenica alle 24 e al mattino entro le 8 devono lasciare il loro giaciglio. Differente il regolamento di Casa Betania per loro l'accesso e la possibilità di vivere il secondo piano è maggiore e dà la possibilità di ricevere figli o parenti nelle ore pomeridiane ed accedere anche al terzo piano in terrazza con altri servizi a disposizione.

**Poi, diciamo così, c'è il fiore all'occhiello dei servizi caritas, rappresentato dalla mensa "San Ruggero" di via Barberini.**

La mensa Caritas di via Barberini intitolata a S. Ruggero rappresenta un punto di forza non solo per il valore intrinseco legato all'offerta di un pasto che evoca di per sé l'essenza pura delle opere di carità ma soprattutto per l'amore e l'attenzione profusi dai volontari in quel luogo. La mensa è stata ristrutturata nel 2015 per volere del compianto Pichierri, nei locali di quella che fu la parrocchia di S. Giovanni Apostolo, si

compone di una cucina industriale completa, di ogni attrezzatura dal bollitore da 20 kg per la pasta, al forno elettrico multiuso, 4 differenti frigo per temperature da 20 a 14 gradi, lavastoviglie e banco distribuzione. La cucina è capace fino a 300 pasti al giorno e per questo classificata dalla ASL come il primo ristorante a Barletta. La cucina apre alle 16 ed i volontari addetti per quel giorno preparano il cibo sulla base del menù settimanale. Alle 17 montano di servizio i volontari addetti alla distribuzione del pasto d'asporto per le famiglie, alle 17.45 i turni al convivio, alle 19.30 turnano i volontari addetti al riassetto dei locali. I volontari provengono per lo più dalla rete delle parrocchie e delle associazioni laicali e culturali. La mensa si regge grazie al contributo dei privati, degli esercizi commerciali, grazie alle convenzioni con grande distribuzione e caserme, gode anche di un piccolo sostegno dell'amministrazione comunale.

### **La Caritas di Barletta è collegata organicamente con la Fondazione 'Casa del clero'!**

*Il braccio legale ed istituzionale di Caritas Barletta è la Fondazione 'Casa del clero', ente ecclesiastico proprietario della palazzina di via Manfredi. Rammento che la sede è frutto di una donazione fatta dalla famiglia Monterisi che vanta ben due vescovi tra i suoi avi, ricordati appunto dalla lapide commemorativa ristrutturata e scoperta qualche anno fa.*

### **La formazione. Cosa fa la Caritas di Barletta in ordine a questo aspetto che, probabilmente, è fondamentale?**

*Nelle strutture Caritas non può esserci solo alimento o cura della persona! Serve anche alimentare lo spirito e la formazione dei nostri volontari, al primo ci pensa il nostro assistente spirituale don Leo Sgarra, per la seconda da sempre abbiamo un appuntamento mensile, nella nostra saletta formazione ospitiamo ed ascoltiamo sacerdoti, laici, esponenti della società civile con i quali affrontiamo le tematiche e gli argomenti del nostro programma pastorale condivisi con il vicario e lo stesso arcivescovo; lo scorso anno ci si è soffermati sui valori del volontariato ai giorni d'oggi, il 2019 sarà caratterizzato dai temi mariani.*

### **Lorenzo, una domanda personale: vivi questo tuo compito di responsabile della Caritas cittadina, con passione, grande sensibilità, impegno e fede! Come e dove hai maturato tutto questo?**

*La mia formazione come volontario nasce dallo scoutismo cattolico sfociato in quella di barelliere unitalsiano e da oltre 10 anni come volontario Caritas. Non penso ci si debba chiedere tante cose, si segue il proprio istinto pregno di tanta formazione cattolica e di pastorale; ma credo che non si possa realizzare nulla se non si sia innanzitutto un volontario innamorato perdutamente del suo prossimo!*

a cura di **Riccardo Losappio**

## L'emporio eco-solidale della Caritas di Bisceglie una realtà consolidata

**F**unziona a pieno regime l'emporio eco-solidale della Caritas Bisceglie sito nella struttura di Via prof. M. Terlizzi, accanto alla sede di "Recuperiamoci". E, ci dice la coordinatrice dell'Emporio, Gabriella Sabetta, molti utenti si affacciano all'emporio dopo essere andati proprio ad approvvigionarsi di viveri presso "Recuperiamoci".

Ad oggi sono 146 i nuclei familiari (italiani e stranieri) che sono assistiti sistematicamente dall'emporio, ognuno formato da almeno tre o quattro persone (oltre 500 persone complessivamente). Essi necessitano di tutto; una richiesta scarsamente soddisfatta è di asciugamani e lenzuola. Anche se non hanno ancora ricevuto la tessera punti magnetica con la quale si ha diritto di "acquistare" merci per 180 punti a testa, coloro che si affacciano all'emporio, vengono assistiti da un volontario nella scelta degli oggetti di cui necessitano, poi viene inserito il punteggio relativo nell'apposita scheda personale. I 180 punti si rinnovano col cambio di stagione (estate-inverno). E si effettuano anche i "saldi" nel senso che, a fine stagione, il valore in punti di ogni capo viene abbassato.

Il valore degli oggetti viene modificato, aggiunge la coordinatrice Sabetta, anche per altri motivi cioè in base alla quantità donata e arrivata all'emporio, e in base alla maggiore o minore richiesta dello stesso. E i Biscegliesi si sono mostrati veramente generosi!

Purtroppo con la fine di settembre, ci comunica Carmine Panico, responsabile di "I Care", uno dei partner dell'emporio insieme all'Associazione "Terre Solidali", il Progetto è chiuso dal punto di vista amministrativo. I contributi ricevuti, che sono stati spesi integralmente, hanno permesso di assumere un disoccupato per il magazzino abbigliamento, un'altra persona per la funzionalità del magazzino ed un giovane per la gestione elettronica dell'immagazzinamento dei dati degli utenti. Ora questi giovani proseguono il lavoro volontariamente con la speranza che il Progetto venga rifinanziato per i prossimi due anni e possa permettere loro di continuare il lavoro retribuito.

Ma senza la miriade di volontari provenienti dalle varie parrocchie cittadine e la sinergia tra Caritas parrocchiali ed emporio, la gestione non potrebbe essere così



Inaugurazione dell'emporio eco-solidale della Caritas

efficiente. Sono solo quattro le parrocchie che continuano la distribuzione di abbigliamento: S. Lorenzo, Madonna di Passavia, S. Matteo e S. Silvestro. Le altre parrocchie inviano il materiale ricevuto all'emporio. Qui inizia il lavoro dei volontari: cernita, lavaggio, stiratura e prezzamento dei capi e degli oggetti ricevuti. I Biscegliesi hanno compreso che la donazione deve essere di capi ben tenuti (anche se l'emporio ha un proprio smaltimento di capi poco riutilizzabili): ciò che si espone deve essere dignitoso anche per chi li riceve.

Ci si augura che il prossimo finanziamento possa permettere la realizzazione dei laboratori previsti di sartoria e falegnameria. Lo spazio disponibile non è sufficiente per ritirare i tanti mobili offerti. Si è ovviato al problema con le foto dei mobili che vengono mostrate ai richiedenti e poi ritirate quando gli utenti li richiedono col furgone della Caritas.

La novità più interessante è la proposta del Liceo Scientifico di Scienze Umane di Trani: è stato progettato l'intervento di propri studenti nell'emporio per un monte ore di alternanza scuola-lavoro. Ci si augura che tale richiesta possa essere estesa anche ad altre scuole cittadine. I giovani potranno così constatare di persona il clima di familiarità e di gioia che si è creato tra i volontari presenti e di vera solidarietà tra volontari ed utenti: questo ha permesso la crescita di una bella realtà che fa bene a tutti, volontari ed utenti, e si è potuta incrementare l'apertura dell'emporio secondo i seguenti orari:

Per gli utenti ed i donatori dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 17,30 alle 19,30.

Per i donatori anche il sabato ed il giovedì pomeriggio (che sono chiusi per gli utenti).

Chi volesse cimentarsi nel volontariato prestando anche solo qualche ora della propria vita a favore della comunità, sperimentando così che c'è "più gioia nel dare che nel ricevere" può rivolgersi al centro di ascolto Caritas il martedì, mercoledì, giovedì dalle 18,00 alle 20,00 o alle Caritas parrocchiali o a Sergio 3356373728 e Michele 3282814938.

## Corato. A servizio della carità

**La presenza della Caritas cittadina di Corato rappresenta uno spazio sociale di sviluppo di nuove prospettive e di possibilità**

**L**e Caritas sono una rete di solidarietà che a livello nazionale rappresentano una spina dorsale per mettere in rete la solidarietà nelle varie forme ed espressioni in tempi e modi anche nuovi ed innovativi. A Corato, la sede della Caritas è presso l'ex chiesa del Sacro Cuore, in via Don Minzoni, il cui referente è il diacono Cosimo Iurilli. "La Caritas ha un ruolo fondamentale all'interno di una comunità locale - esordisce don Cosimo - espressione della carità non solo verso i poveri, ma anche verso chi, per una serie di situazioni e vicissitudini della vita, può vivere un momento di difficoltà. In questi anni di crisi economica abbiamo visto il modificarsi delle varie forme di povertà sia attiva che passiva. La prima si ha quando si vive questa dimensione per condizione sociale, la seconda quando si subisce per un cambiamento della sorte come, ad esempio, per la perdita del posto di lavoro.

La Caritas di Corato ha sede in un locale che è stato adibito per anni a chiesa parrocchiale, fin quando non si è costruita la nuova chiesa e altre opere parrocchiali nel rione Cerasella, il quartiere più periferico della città. Uno staff di volontari mi supporta, per quello che è possibile, per far fronte ai bisogni primari di chi è in difficoltà. Quindi, con il supporto di volontari, delle nove Caritas parrocchiali, di realtà sociali e di piccole aziende constatiamo che insie-



A sinistra il diacono Cosimo Iurilli, direttore della Caritas di Corato



La sede della Caritas di Corato

me si può fare la vera solidarietà creando una piccola rete sociale caritatevole e solidaristica. Con il supporto dell'8x1000 si contribuisce specialmente al pagamento delle utenze di luce e gas, ricorda Cosimo Iurilli. Manca un po' di tutto, per questo, si presta, anche, un servizio di segretariato sociale, di orientamento per cercare di fornire nuove opportunità come, ad esempio, i corsi per potatori di alberi di ulivo. Abbiamo formato 80 nuovi potatori e creato nuove opportunità di lavoro.

Visto il successo riscosso nella scorsa edizione, ne stiamo organizzando uno per i potatori di viti e presto ne partirà un altro per i potatori degli alberi da frutto. Da febbraio 2017, siamo presenti con la raccolta di generi alimentari, prossimi alla scadenza ma ancora consumabili, così come previsto dalla Legge n. 166/2016 detta "Legge Gadda". È un modo per combattere lo spreco alimentare come quello del pane che permette di sostenere diverse famiglie, circa 80 nuclei, in stato di bisogno e di necessità. Così, facendo, risparmiano, dove possono, per sopravvivere con viveri come frutta fresca, verdura di ogni genere e colore, e, inoltre, pane, focaccia, cornetti, biscotti, etc. Ne raccogliamo quasi 150 kg la settimana, alimenti tutti freschi che, se non consumati in breve tempo, andrebbero perduti, se non venissero prelevati e distribuiti con generosità, rapidità e sollecitudine venendo incontro ad una trentina di nuclei familiari. La raccolta settimanale di generi alimentari, avviene nella maggioranza dei casi, presso gli esercizi di fruttivendoli ed erbivendoli, ma anche tra panificatori.

L'esperienza della Caritas Cittadina - continua il responsabile Caritas - è quella di constatare con grande gioia, che in questa città c'è una propensione al dono, una fortissima condivisione nella percezione del bisogno delle persone e delle famiglie in stato di povertà e in difficoltà, non solo economica. Inoltre, per meglio precisare, l'iniziativa serve sia l'utenza che solitamente frequenta le caritas parrocchiali, sia quella che ad esse,



L'ape coraton

non si rivolgerebbe mai. Dall'ottobre 2017, è iniziato il progetto "Swap Party" con gli obiettivi: di riciclare, di rinnovare, di risparmiare e di rispettare l'ambiente. Questo programma permette di fare shopping, risparmiando, soprattutto, in questo periodo di crisi economica, che si fa sentire nelle fasce più deboli. La Caritas Cittadina è aperta ogni lunedì sera dalle ore 18 alle 21, in via Don Minzoni.

Per dare delle opportunità di formazione, sta per partire il servizio di doposcuola per i bambini e ragazzi, allo scopo di sottrarli dalla strada, attuando così una forma di prevenzione alla dispersione ed al disagio sociale. Un altro campo d'azione è quello del mondo delle migrazioni, carico di una sua importanza per la ricchezza umana, culturale e religiosa ed a queste situazioni va risposto in modo rispettoso e generoso. Il Santo Padre ci sta fornendo un sacco di riflessioni sotto questo aspetto per poter esprimere la carità e la solidarietà in questo campo.

Tuttavia, è necessario un dialogo costante con le istituzioni locali, con i servizi sociali comunali - conclude il diacono Cosimo Iurilli - con le caritas parrocchiali per costruire sinergie e realizzare percorsi condivisi, cercando insieme di costruire una forma di comunità e di comunione."

**Giuseppe Faretra**



Corso di potatura Caritas, la consegna degli attestati



# A Margherita di Savoia l'impegno di tutti i volontari della Caritas regala una speranza agli ultimi della terra

**"M**ala tempora currunt", "siamo diventati disumani", "il razzismo ci sommergerà", "ma come mai ci siamo ridotti così?", "tornatevi a casa vostra", "stiamo vivendo un periodo di basso impero", "ci rubano il lavoro", "ci portano le malattie", "prima gli Italiani", ecc. ecc. ecc.

Questi e altri commenti simili si sentono quotidianamente ripetere nei negozi, nelle sale d'attesa e nei bar. Si ha l'impressione che parole come solidarietà e democrazia stiano perdendo la forza propulsiva che trasforma un paese in una comunità di esseri umani. Che fare? Ci facciamo sopraffare dal pessimismo? Ci rinchiudiamo in casa per crogiolarci nelle nostre piccole e rassicuranti certezze? La tentazione è forte. Ma il disimpegno di tutti favorisce sistemi di potere ingiusti e pericolosi per l'intera umanità. Ed allora, in attesa che la politica ritorni ad avere la P maiuscola, rimbocchiamoci le maniche e guardiamoci intorno per scoprire "lo scappuccio (l'angolino) meno arido dove cresce l'erba" (Peppino Lupu). La CARITAS è più di uno "scappuccio": è una boccata d'aria, una speranza per chi non ha un pasto fisso e un tetto e per chi ha perso ogni fiducia nella vita. Le sedi delle Caritas di Trinitapoli, S. Ferdinando di Puglia e Margherita di Savoia, collegate con le varie parrocchie, sono un concreto punto di riferimento per chiunque voglia ricevere un aiuto "immediato", senza le formalità di rito che possano giustificare contributi pubblici. Spesso dimentichiamo che chi ha veramente fame ha bisogno di un panino "subito" e non dopo la presentazione di una domanda ai servizi sociali del proprio comune. Questa benemerita istituzione ha attirato la nostra attenzione soprattutto dopo la grande *Lectio Magistralis* di papa Francesco che ha accolto i profughi sequestrati per giorni e giorni sulla nave italiana "Diciotti".

Abbiamo visitato una sede Caritas di Margherita di Savoia dove un gruppo di fedeli della chiesa del Santissimo Salvatore, con la collaborazione dell'UNITALSI, eroga servizi ai disperati che chiedono aiuto. D'estate questo presidio viene frequentato dai molti "migranti" che arrivano a Margherita per vendere merce sulla



spiaggia. Questi "esseri umani" hanno un luogo dove farsi una doccia, ricevere abiti puliti, cibo per nutrirsi e, in caso di urgenze, anche sostegno economico, medico e conforto psicologico, come nel caso della rumena Paola, assistita durante il parto delle sue due gemelle.

Il Ministro dell'Interno, Matteo Salvini, sicuramente si chiederà allarmatissimo: ma chi paga tutti questi "lussi"? Ci sono forse finanziamenti che tolgono risorse agli italiani? Ebbene, si stenterà a credere ma la prima fonte di finanziamento sono i volontari che si autotassano mensilmente e che, per sostenere tutte le iniziative benefiche, hanno allestito un mercatino dell'usato vicino alla chiesa del Santissimo. Un po' di viveri, poi, arriva una volta al mese dal "Banco delle opere di carità" di Bitonto e il resto dei beni di primissima necessità viene donato da tanti cittadini di buon cuore. Sembra una favola in questo mondo impazzito ma a raccontarla ogni santo giorno sono persone che, dopo il lavoro e la cura della famiglia, dedicano il proprio tempo ai più diseredati, siano essi del proprio paese o provenienti dall'estero. È doveroso ricordare i loro nomi affinché si moltiplichino come il miracolo dei pesci: Maria Uccelli (responsabile del gruppo) coadiuvata da Giulia Brahimay, Francesca Castiglione, Sabina Daddario, Sabrina Damato, Rita De Iaco, Anna Di Staso, Francesco Di Trani, Sabrina Gaita, Lucia Giannino, Immacolata Lapertosa, Gennaro Leo-

(continua a pag. 16)

# Trinitapoli. Centro di ascolto Caritas Villaggio del Fanciullo

**A**ccoglie, ascolta, orienta e accompagna, prendendo in carico le persone in difficoltà. È il centro di Ascolto Caritas interparrocchiale di Trinitapoli, sorto nei locali della Fondazione Villaggio del Fanciullo Cristo Lavoratore, attiguo all'omonima parrocchia, voluto nel 1961 da Mons. Giuseppe Nenna, per l'accoglienza, istruzione e avviamento al lavoro degli orfani di guerra, e attivo fino alla fine degli anni 70. Oggi è sede della Caritas cittadina ed è regolato da uno statuto. "Un servizio - spiega il responsabile diacono Ruggiero Serafini - della comunità ecclesiale di Trinitapoli per esprimere lo spirito evangelico della testimonianza della carità. Un punto di riferimento per le persone che vivono un disagio economico e sociale, un'opportunità per conoscere le situazioni di emarginazione presenti sul territorio.

Uno strumento per accompagnare chi vive in uno stato di bisogno nella ricerca delle soluzioni ai propri

*(continua da pag. 15)*

ne, Salvatore Leone, Grazia Lopez, Nicoletta Monopoli, Patrizia Natola, Grazia Pizzi, Antonella Riontino, Sabina Ronzino, Concetta Russo, Francesca Russo. Questi "costruttori di solidarietà" hanno come guida spirituale il buon don Matteo Martire, che ogni Natale trasforma la navata centrale della chiesa del Santissimo Salvatore in un ristorante stellato con tutti gli operatori pastorali che servono a tavola i poveri della terra e chi è restato completamente solo. Hanno chiamato questo eccezionale convivio "PRANZO DELLA FRATERNITÀ".

La chiesa diventa il luogo dove tutti, ricchi e poveri, italiani e stranieri, vecchi e giovani, siedono alla mensa del PADRE.

Non è una favola: succede a Margherita di Savoia, un paese civile dove gli africani possono ancora vendere le loro collanine sulla spiaggia senza alcuna minaccia di ordinanze sindacali di sgombero!

**Antonietta D'Introno**

[www.corriereofanto.it](http://www.corriereofanto.it)

problemi, un mezzo per interloquire con gli Enti Pubblici e le Associazioni, sollecitando la collaborazione e la valorizzazione delle risorse esistenti, promuovendo la tutela dei diritti, diffondendo, non per ultima, una cultura di solidarietà, corresponsabilità e condivisione. Per questo organizziamo corsi di formazione, sia spirituale di base che di preghiera per gli operatori volontari del centro, sia specifica professionale, con un percorso mirato alla conoscenza delle funzioni e dei ruoli all'interno dei gruppi o singoli, di chi si occuperà dei colloqui, approfondendo tematiche relative alle modalità di ascolto, e alle dinamiche di relazione. Oppure sulle competenze richieste circa la legislazione in materia di casa, lavoro, immigrazione.

Infine formazione permanente con incontri continui di aggiornamento, in linea con Caritas Italiana, incontri a scadenza con esperti, verifiche programmate, rendiconti ai parroci, incontri con i referenti parrocchiali e una volta l'anno con i CDA delle città della zona pastorale ofantina. Il sostegno finanziario è della Caritas diocesana, delle parrocchie, ma anche offerte di benefattori e raccolta fondi in giornate di solidarietà.

Agire e fare il bene, a mio avviso, solo dopo aver incontrato Cristo - continua il diacono Serafini. Questa è la Carità nel senso più alto, che si differenzia dal servizio sociale, e che chiede al volontario di essere inserito pienamente nel tessuto sociale ed ecclesiale. Per ogni par-



*Accoglienza immigrati*



La festa di compleanno di alcuni anziani



Festa dei popoli

roccia è stilata una tessera, un certificato di indigenza garantito dal Comune in base ai dati ISEE. Gestiamo inoltre i prodotti del Sistema GEA Ministero dell'Interno, con un registro completo carico e scarico, volume, peso, quantità ecc. e prodotti rivenienti dalle donazioni. Fino allo scorso anno i fondi dell'otto per mille erano ripartiti nelle tre città della forania - Margherita di Savoia, Trinitapoli e S. Ferdinando - e pari a ottomila euro, quest'anno ammontano a diecimila. La povertà - conclude Serafini - ha mille volti. Con Caritas italiana interveniamo anche nel pagamento delle utenze - a reddito - ma organizzando momenti di convivialità e scambio cerchiamo di assicurare sostegno psicologico, morale, affettivo". La solitudine è il peggiore dei mali, anticamera di disturbi e malattie sempre in agguato, che la mancanza di lavoro e dunque di dignità provocano spesso inesorabilmente.

Non amiamo a parole, ma con i fatti, ci ricorda Papa Francesco. La Misericordia che sgorga dal cuore della Trinità può arrivare a mettere in moto la nostra vita, a trasformarci, abbracciando l'umanità, generando compassione e opere concrete di fraternità, segno distintivo dello stile di vita cristiano.

**Sabina Leonetti**

## Il CAS Madre di Dio Accoglienza e integrazione a S. Ferdinando di Puglia

**A**ccompagnare e sostenere i migranti durante la loro permanenza all'interno dei Centri di Accoglienza Straordinari (C.A.S.) in attesa del riconoscimento della protezione internazionale. È il progetto nato a S. Ferdinando di Puglia nel "C.A.S. Madre Di Dio" grazie alla Fondazione Lamacchia Onlus, con sede a Barletta, che collabora in stretta sinergia con l'UNITALSI sottosezione di Barletta (e che gestisce anche una comunità socio-riabilitativa per disabili Casa famiglia Mons. Vincenzo Frezza, e una Casa della Speranza Suor Maria Lamacchia, gruppo appartamento per gestanti e donne con figli a carico).

La struttura, sorta in una zona periferica della città sulla via per Trinitapoli, in un convento di suore dismesso, ospita temporaneamente ragazze, madri e donne single (attualmente sono 13 fra i 19 e i 30 anni, 4 minori e un neonato), con una capacità ricettiva di 24 posti, fornendo interventi materiali di base (vitto e alloggio), e servizi svolti a supporto di percorsi di inclusione sociali, fino all'acquisizione di autonomia individuale. "Garantiamo mediazione linguistico-culturale - spiega la coordinatrice Arcangela Napoletano, assistente sociale, 27 anni - attraverso otto operatrici del centro

### **S. Ferdinando di Puglia sede dello SPRAR**

S. Ferdinando di Puglia è anche sede del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati nella zona PIP, una struttura polifunzionale del Comune, un rudere in stato di totale abbandono e incuria, sottoposto ad atti vandalici, oggi in parte ristrutturato. Dieci operatori ed una baby sitter, in collaborazione con l'Associazione Etnie Onlus di Bisceglie, forniscono accoglienza, orientamento legale professionale e abitativo per sole donne. Attualmente vi afferiscono 23 ospiti - spiega l'educatore Mirko Garofalo - di età 18-39 anni, provenienti dall'Africa, che lavorano nei campi, grazie ad un protocollo d'intesa firmato dai produttori di Barletta con la provincia Barletta-Andria-Trani. In attesa di proroga e rinnovo contrattuale, il centro è aperto alla cittadinanza con iniziative musicali e di convivialità - come il mondo a tavola - convegni su integrazione e buone prassi, laboratori didattici, creativi, e di educazione cinofila, in concomitanza di festività religiose, per coinvolgere le famiglie durante le vacanze scolastiche.

**Sabina Leonetti**

di età compresa tra i 25 e 40 anni, per facilitare la relazione, lo scambio, e l'integrazione con il territorio; servizi di prima necessità, vitto, alloggio, vestiario di stagione, biancheria, prodotti per l'igiene personale, erogando il pocket money pari a 2.5 euro pro-capite al giorno. Al contempo forniamo assistenza e orientamento ai servizi del territorio. Assicuriamo formazione e riqualificazione professionale, con l'inserimento scolastico dei minori e l'istruzione degli adulti mediante corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana; tutela legale durante le fasi di procedura di riconoscimento della protezione internazionale, con un colloquio mensile, su disposizioni della Prefettura di Barletta-Andria-Trani e della Questura di Foggia.

Le nostre ospiti - continua Arcangela - provenienti da Nigeria e Costa d'Avorio sono sbarcate in Calabria e in Sicilia. "In Libia ho visto l'incarnazione della crudeltà umana - racconta Milena -. Ho subito abusi. Perché? Il mio unico crimine era volere una vita migliore per me e mio fratello disabile. Lui è morto, sparato perché ha cercato di fuggire da uno dei tanti carceri libici. Qualche mese prima, in Nigeria, il paese da cui provengo, avevo perso anche mia sorella più grande. Il mio esempio, la mia eroina. Per proteggermi, in una furiosa lite con la prima moglie di mio padre, si è fatta mio scudo e per questo si è presa i colpi a me indirizzati. Da allora mi sento dannatamente in colpa. E non riesco a perdonarmi. Ho visto la mia famiglia crollare come un castello di sabbia, ma non sapevo che dall'altra sponda del mediterraneo, dopo le onde, avrei trovato una grande famiglia adottiva come quella dell'UNITALSI. Ho trovato mani pronte ad aiutarmi, sorrisi luminosi sempre lì a splendere per riscaldarmi. Per questo non posso non ringraziare mamma UNITALSI. Oggi i suoi figli sono la mia famiglia. Le loro opere quotidiane hanno reso possibile la mia rinascita. Il loro sostegno mi ha spinto a credere in me stessa e nelle mie doti. Infatti, so cucire e mi appassiona il campo della moda e su richiesta mi diverto a realizzare abiti personalizzati con stoffa africana. Non so bene cosa farò o sarò in futuro, ma adesso so di avercelo un domani".



Abiti e borse cuciti dai migranti

## Mistero

Ho bussato alla porta dell'accoglienza.  
una delle tante dimore silenziose.  
Sei venuto ad aprirmi, accompagnato  
[da una mano guida e sicura.  
Tu, con il tuo goffo e lento procedere,  
[sorriso ammaliante, sguardo limpido,  
[innocenza disarmante.  
un pargolo, di soli due anni, ignaro del fato  
[avverso di una madre africana, costretta  
ad un'odissea senza spazio né tempo  
[per strapparsi alla disperazione.  
E regalarti un futuro.  
Piccolo capolavoro della creazione, carezza  
[e lampo, stupore che contempla il Mistero.  
Ode al silenzio, sole abbacinante per  
[giorni nefasti o insipidi, tempio  
[di bellezza, che  
mai vorresti profanata, ludico pensiero  
[dei miei giorni, come i giocattoli con cui  
[ti trastulli nella tua tenera età.  
Non ti dimenticherò mai, angelo della  
[speranza, occhi di rugiada,  
[ti porto con me,  
candide ali della coscienza mai sopita.  
Per scrivere le pagine di questa ennesima  
[tappa, e intingerle nel balsamo  
[della "lieta notizia".  
Quella che non fa rumore, che rivendica  
[il germe della fraternità universale,  
che solca i confini dell'umanità, che abbraccia  
[i derelitti di ogni latitudine, che tocca le  
corde del cuore, che attracca gli ormeggi al porto  
sicuro, per salvarci dal "comune naufragio".

Sabina Leonetti

Speranza nei loro volti, voglia di riscatto e di rinascita. Le ospiti di S. Ferdinando si dedicano ad attività artigianali, monili, cucito e sartoria, borse, abiti, cappelli, confezionati con le proprie mani e tessuti africani. Lavorano nei campi, alcune nel settore ristorazione, come lavapiatti. Interagiscono con le attività unitalsiane, in particolare nelle sezioni di Margherita e Cerignola. "Per far conoscere le loro storie - riprende la coordinatrice Arcangela - abbiamo organizzato giornate particolari di festa in questo 2018, e sono state invitate a pranzo dalle famiglie, con le quali è nato uno scambio di visite anche costanti. E poi un recital in prosa messo in scena d'estate, con esibizioni di danza. La storia di un sogno che si concretizza nel Bel Paese, grazie alla dignità e umanità ritrovata".

Sabina Leonetti

# Resoconto collette nazionali e diocesane, anno 2017

	Infanzia Mission.	Migranti	Lebbrosi	Terra Santa	Missioni Diocesane	Università Cattolica	Carità Papa	Giornata Missionaria
<b>BARLETTA</b>								
Parr. Buon Pastore	160	200	0	90	100	75	200	400
Parr. Cuore Immacolato	700	300	300	310	350	250	500	700
Parr. Immacolata	50	50	50	50	50	50	100	50
Parr. S. Agostino	100	100	100	100	100	100	100	240
Parr. S. Andrea	50	50	145	0	50	0	50	0
Parr. S. Benedetto	62	47	53	70	70	30	40	100
Parr. S. Filippo Neri	60	90	70	50	90	50	80	110
Parr. S. Giacomo	0	0	0	250	0	70	150	600
Parr. S. Giovanni Apostolo	0	0	0	0	0	0	0	0
Parr. S. Lucia	200	0	510	200	535	200	0	1.460
Parr. S. Maria degli Angeli	50	50	50	50	50	0	50	50
Parr. S. Maria della Vittoria	0	0	0	0	0	0	0	0
Parr. S. Nicola	50	150	50	100	100	50	100	200
Parr. S. Paolo Apostolo	100	0	0	100	0	100	100	100
Parr. S. Ruggero	0	0	0	0	0	0	0	0
Parr. S. Sepolcro	250	150	100	150	100	100	140	300
Parr. Sacra Famiglia	50	60	17,45	50	0	17	17,60	17,55
Parr. Spirito Santo	150	100	100	250	0	0	200	250
Parr. SS. Crocifisso	0	0	0	80	0	80	70	180
Parr. SS. Maria dello Sterpeto	200	200	200	300	0	200	200	600
Parr. SS. Trinità	160	110	110	120	110	60	125	1.510
Parr. San Pasquale	50	50	135	0	50	0	50	0
Basilica S. Domenico	1.500	2.500	1.500	1.500	2.500	1.500	1.500	2.500
Chiesa del Carmine	0	0	0	0	0	0	0	0
Monastero S. Ruggero	0	0	0	0	0	0	0	150
Rettoria S.M. di Nazareth	0	0	0	0	0	0	0	320
Concattedrale	50	50	50	50	50	50	100	100
Santa Teresa	0	0	0	0	0	0	0	0
Chiesa del Purgatorio	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale cittadino</b>	<b>3.992</b>	<b>4.257</b>	<b>3.540,45</b>	<b>3.870</b>	<b>4.305</b>	<b>2.982</b>	<b>3.872,60</b>	<b>9.937,55</b>
<b>BISCEGLIE</b>								
Parr. S. Adoeno	30	30	30	30	60	30	30	40
Parr. S. Agostino	50	50	50	50	50	50	50	50
Parr. S. Andrea Apostolo	150	40	0	30	0	30	20	150
Parr. S. Caterina	52,71	142,50	126	100	120	0	150	0
Parr. S. Domenico	80	50	70	60	0	60	50	200
Parr. S. Lorenzo	100	80	80	90	100	80	150	0
Parr. S. Maria Costantinopoli	100	100	0	100	100	50	100	250
Parr. S. Maria di Passavia	100	150	150	110	220	200	0	200
Parr. S. Maria Misericordia	150	150	180	125	200	150	150	500
Parr. S. Matteo e Nicolò	50	50	50	0	50	50	50	50
Parr. S. Pietro	50	140	190	100	0	70	110	0
Parr. S. Silvestro	50	100	70	70	100	50	100	200
Parr. Stella Maris	20	20	30	30	50	40	100	50
Parr. S. Vincenzo de Paoli	0	0	0	0	0	0	0	0
Casa della Missione	0	0	0	0	0	0	0	0
Concattedrale	100	100	100	300	100	100	100	200
Istituto S. Vincenzo	0	0	0	0	0	0	0	0
Monastero S. Luigi	100	100	100	100	100	0	0	0
Figlie Carità	0	0	0	0	0	50	0	100
Cappella Ospedale	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale cittadino</b>	<b>1.182,71</b>	<b>1.302,50</b>	<b>1.226</b>	<b>1.295</b>	<b>1.250</b>	<b>1.010</b>	<b>1.160</b>	<b>1.990</b>
<b>CORATO</b>								
Parr. S. Domenico	330	220	250	255	200	0	250	460
Parr. S. Francesco	30	30	35	110	0	0	50	0
Parr. S. Gerardo Maiella	0	78	0	88	0	51	54	54
Parr. S. Giuseppe	110	0	0	210	0	0	0	0
Parr. S. Maria Greca	0	80	50	92	0	0	53,50	80
Parr. S. Maria Incoronata	150	0	0	0	0	0	0	0
Parr. Sacra Famiglia	0	200	0	130	120	0	0	180
Parr. Mater Gratiae	256	0	0	0	100	0	50	150
Parr. Sacro Cuore di Gesù	65,41	122,13	120,41	52,50	0	125,50	110	115,50
Ch. Matrice-S. Maria Maggiore	0	0	0	0	0	0	0	0

	Infanzia Mission.	Migranti	Lebbrosi	Terra Santa	Missioni Diocesane	Università Cattolica	Carità Papa	Giornata Missionaria
Fratelli Cappuccini	0	0	0	0	0	0	0	0
Oasi di Nazareth	0	0	0	0	0	0	0	0
Sant. Madonna delle Grazie	100	108,80	79,68	193,06	120,06	0	66,62	122,16
<b>Totale cittadino</b>	<b>1041,41</b>	<b>838,93</b>	<b>535,09</b>	<b>1130,56</b>	<b>540,06</b>	<b>176,50</b>	<b>634,12</b>	<b>1.161,66</b>
<b>MARGHERITA DI SAVOIA</b>								
Parr. B. M. Ausiliatrice	50	50	50	50	50	50	0	80
Parr. Maria SS. Addolorata	90	70	110	30	0	110	100	0
Parr. SS. Salvatore	150	50	50	180	100	50	100	500
Parr. S. Pio da Pietralcina	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale cittadino</b>	<b>290</b>	<b>170</b>	<b>210</b>	<b>260</b>	<b>150</b>	<b>210</b>	<b>200</b>	<b>580</b>
<b>S. FERDINAN. DI PUGLIA</b>								
Parr. B.M.V. del Rosario	0	100	600	150	150	150	150	0
Parr. Sacro Cuore di Gesù	170	105	95	110	120	85	135	1.050
Parr. S. Ferdinando Re	350	250	200	250	200	0	250	900
Scuola Materna Riondino	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale cittadino</b>	<b>520</b>	<b>455</b>	<b>895</b>	<b>510</b>	<b>470</b>	<b>235</b>	<b>535</b>	<b>1.950</b>
<b>TRANI</b>								
Parr. Angeli Custodi	143,62	220,45	0	0	0	0	0	0
Parr. Madonna Fatima	150	120	100	150	100	0	250	380
Parr. S. Chiara	50	50	50	50	0	0	50	400
Parr. S. Francesco	200	0	100	105	0	0	0	120
Parr. S. Giovanni	50	50	50	50	50	50	50	0
Parr. S. Giuseppe	205	285	200	200	165	0	0	985
Parr. S. Maria del Pozzo	100	150	130	270	2.240	200	220	1.450
Parr. S. Maria delle Grazie	120	110	115	220	180	0	70	180
Parr. Spirito Santo	200	250	200	200	200	210	200	400
Santuario dell'Apparizione	0	0	0	0	0	0	0	200
Parrocchia S. Magno	175	200	225	220	245	220	165	540
Suore Figlie della Carità	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettoria B.V. del Carmine	50	50	50	50	100	50	50	100
Cimitero-Vergine soccorso	20	0	0	0	25	0	0	0
Rettoria S. Cuore di Gesù	0	0	0	0	0	0	0	176,32
Rettoria S. Agostino	20	19	12	0	0	0	15	100
Rettoria San Michele	0	0	25	0	0	0	20	100
Cattedrale	25	33	0	100	0	0	0	80
Rettoria S. Domenico	0	0	0	0	0	0	0	0
Ret. S. Teresa (arc. Addolorata)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettoria S.M. Dionisio	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettoria San Rocco	0	0	0	0	0	0	0	40
<b>Totale cittadino</b>	<b>1.508,62</b>	<b>1.537,45</b>	<b>1.257</b>	<b>1.615</b>	<b>3.305</b>	<b>730</b>	<b>1.090</b>	<b>5.251,32</b>
<b>TRINITAPOLI</b>								
Parr. B. M.V. di Loreto	200	130	180	200	200	50	200	1.150
Parr. Cristo Lavoratore	0	70	0	70	0	0	0	500
Parr. S. Stefano Protom.	100	0	0	0	0	100	0	300
Parr. Immacolata	70	50	50	244	0	50	60	150
<b>Totale cittadino</b>	<b>370</b>	<b>250</b>	<b>230</b>	<b>514</b>	<b>200</b>	<b>200</b>	<b>260</b>	<b>2.100</b>
<b>OFFERTE LIBERE</b>								
Pia Casa S. Giuseppe M. di Savoia	54,50	0	0	0	0	0	0	0
Cappella cimiteriale Bisceglie	10	10	10	0	10	10	10	10
<b>Totale</b>	<b>64,50</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>
<b>anni precedenti* raccolte occasionali</b>								
P. S. Benedetto 2016	0	47	0	0	70	0	0	0
P. S. Agostino Bisceglie 2016	0	0	0	0	0	0	0	50
P. S.M. Loreto Trinitapoli 2016	0	0	0	0	0	0	100	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>47</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>70</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	<b>50</b>
<b>Totale Arcidiocesi 2017</b>	<b>8.969,24</b>	<b>8.867,88</b>	<b>7.903,54</b>	<b>9.194,56</b>	<b>10.300,06</b>	<b>5.553,50</b>	<b>7.861,72</b>	<b>23.030,53</b>

# Resoconto collette nazionali e diocesane, anno 2018

	Infanzia Mission.	Migranti	Lebbrosi	Terra Santa	Missioni Diocesane	Università Cattolica	Carità Papa	Giornata Missionaria*
<b>BARLETTA</b>								
Parr. Buon Pastore	200	150	0	120	180	120	180	0
Parr. Cuore Immacolato	400	350	0	0	0	0	0	0
Parr. Immacolata	0	0	0	0	0	0	0	0
Parr. S. Agostino	100	100	100	100	100	100	100	0
Parr. S. Andrea	0	0	0	0	0	0	0	0
Parr. S. Benedetto	50	50	50	0	0	0	60	0
Parr. S. Filippo Neri	0	0	0	0	0	0	0	0
Parr. S. Giacomo	200	0	0	280	0	50	100	0
Parr. S. Giovanni Apostolo	0	0	0	0	0	0	0	0
Parr. S. Lucia	495	0	375	200	0	0	0	0
Parr. S. Maria degli Angeli	0	0	0	0	0	0	0	0
Parr. S. Maria della Vittoria	0	0	0	0	0	0	0	0
Parr. S. Nicola	0	0	0	0	0	0	60	0
Parr. S. Paolo Apostolo	90	70	80	20	80	0	60	0
Parr. S. Ruggero	0	0	0	0	0	0	0	0
Parr. S. Sepolcro	100	0	0	200	0	0	0	0
Parr. Sacra Famiglia	55	45	0	40	0	60	40	0
Parr. Spirito Santo	0	0	0	0	0	0	0	0
Parr. SS. Crocifisso	50	0	50	50	0	0	200	0
Parr. SS. Maria dello Sterpeto	200	200	200	250	0	200	250	0
Parr. SS. Trinità	170	110	120	135	125	90	140	0
Parr. San Pasquale	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilica S. Domenico	1.500	0	1.500	1.500	0	1.500	1.500	0
Chiesa del Carmine	0	0	0	0	0	0	0	0
Monastero S. Ruggero	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettoria S.M. di Nazareth	0	0	0	0	0	0	0	0
Concattedrale	100	50	50	0	0	0	0	0
Santa Teresa	0	0	0	0	0	0	0	0
Chiesa del Purgatorio	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale cittadino</b>	<b>3.710</b>	<b>1.125</b>	<b>2.525</b>	<b>2.895</b>	<b>485</b>	<b>2.120</b>	<b>2.690</b>	<b>0</b>
<b>BISCEGLIE</b>								
Parr. S. Adoeno	35	40	30	35	0	0	0	0
Parr. S. Agostino	0	0	0	0	0	0	0	0
Parr. S. Andrea Apostolo	130	0	0	0	0	0	0	0
Parr. S. Caterina	104	113	0	80	110	0	0	0
Parr. S. Domenico	0	0	0	0	0	0	0	0
Parr. S. Lorenzo	150	90	90	0	0	0	0	0
Parr. S. Maria Costantinopoli	0	0	0	0	0	0	0	0
Parr. S. Maria di Passavia	150	240	200	90	0	200	0	0
Parr. S. Maria Misericordia	90	150	135	0	0	0	0	0
Parr. S. Matteo e Nicolò	50	50	50	50	50	50	50	0
Parr. S. Pietro	0	0	0	0	0	0	0	0
Parr. S. Silvestro	100	100	0	75	100	0	0	0
Parr. Stella Maris	50	50	30	30	50	40	0	0
Parr. S. Vincenzo de Paoli	0	0	0	0	0	0	0	0
Casa della Missione	0	0	0	0	0	0	0	0
Concattedrale	100	100	100	200	100	100	100	0
Istituto S. Vincenzo	0	0	0	0	0	100	0	0
Monastero S. Luigi	100	100	50	100	0	0	0	0
Figlie Carità	0	0	0	0	0	50	0	0
Cappella Ospedale	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale cittadino</b>	<b>1.059</b>	<b>1.033</b>	<b>685</b>	<b>660</b>	<b>410</b>	<b>540</b>	<b>150</b>	<b>0</b>
<b>CORATO</b>								
Parr. S. Domenico	315	185	160	150	0	150	0	0
Parr. S. Francesco	0	0	0	0	0	0	0	0
Parr. S. Gerardo Maiella	0	53	0	53	0	51	64	0
Parr. S. Giuseppe	0	0	0	155	0	0	0	0
Parr. S. Maria Greca	0	75	48,50	98	0	61,50	70	0
Parr. S. Maria Incoronata	0	0	0	0	0	0	0	0
Parr. Sacra Famiglia	0	100	0	160	0	0	0	0
Parr. Mater Gratiae	50	40	40	0	50	0	40	0
Parr. Sacro Cuore di Gesù	115,50	109,79	122,91	55	120	110	109	0
Ch. Matrice-S. Maria Maggiore	0	0	0	0	0	0	0	0

	Infanzia Mission.	Migranti	Lebbrosi	Terra Santa	Missioni Diocesane	Università Cattolica	Carità Papa	Giornata Missionaria*
Fratelli Cappuccini	0	0	0	0	0	0	0	0
Oasi di Nazareth	0	0	0	0	0	0	0	0
Sant. Madonna delle Grazie	89,70	85,21	119,62	133,81	0	101,73	173	0
<b>Totale cittadino</b>	<b>570,20</b>	<b>648</b>	<b>491,03</b>	<b>804,81</b>	<b>170</b>	<b>474,23</b>	<b>456</b>	<b>0</b>
<b>MARGHERITA DI SAVOIA</b>								
Parr. B. M. Ausiliatrice	50	50	50	50	50	0	0	0
Parr. Maria SS. Addolorata	110	110	90	150	115	110	120	0
Parr. SS. Salvatore	100	100	0	0	0	0	0	0
Parr. S. Pio da Pietrelcina	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale cittadino</b>	<b>260</b>	<b>260</b>	<b>140</b>	<b>200</b>	<b>165</b>	<b>110</b>	<b>120</b>	<b>0</b>
<b>S. FERDINAN. DI PUGLIA</b>								
Parr. B.M.V. del Rosario	0	100	0	0	0	0	150	0
Parr. Sacro Cuore di Gesù	125	110	0	0	0	0	0	0
Parr. S. Ferdinando Re	300	200	200	250	0	0	250	0
Scuola Materna Riondino	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale cittadino</b>	<b>425</b>	<b>410</b>	<b>200</b>	<b>250</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>400</b>	<b>0</b>
<b>TRANI</b>								
Parr. Angeli Custodi	0	0	0	0	0	0	0	0
Parr. Madonna Fatima	0	0	0	165	0	0	300	0
Parr. S. Chiara	50	0	0	50	50	0	50	0
Parr. S. Francesco	0	0	120	70	0	0	200	0
Parr. S. Giovanni	0	0	0	0	0	0	0	0
Parr. S. Giuseppe	150	0	0	150	0	0	0	0
Parr. S. Maria del Pozzo	100	150	115	330	2.300	200	250	0
Parr. S. Maria delle Grazie	170	150	0	85	175	0	0	0
Parr. Spirito Santo	200	200	200	240	300	160	200	0
Santuario dell'Apparizione	0	0	0	50	0	0	0	0
Parrocchia S. Magno	185	155	240	240	190	210	200	0
Suore Figlie della Carità	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettoria B.V. del Carmine	0	0	0	0	0	0	0	0
Cimitero-Vergine soccorso	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettoria S. Cuore di Gesù	0	0	0	0	0	130	0	0
Rettoria San Michele	50	0	0	0	20	0	30	0
Cattedrale	29,55	25,45	19,50	75	62	14,50	53,95	0
Rettoria S. Agostino	20	0	40	0	0	0	20	0
Rettoria S. Domenico	0	0	0	0	0	0	0	0
Ret. S. Teresa (arc. Addolorata)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettoria S.M. Dionisio	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettoria San Rocco	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale cittadino</b>	<b>954,55</b>	<b>680,45</b>	<b>734,50</b>	<b>1.455</b>	<b>3.097</b>	<b>714,50</b>	<b>1.303,95</b>	<b>0</b>
<b>TRINITAPOLI</b>								
Parr. B. M.V. di Loreto	160	100	120	150	150	50	0	0
Parr. Cristo Lavoratore	0	50	0	0	75	0	0	0
Parr. S. Stefano Protom.	100	0	0	100	0	0	0	0
Parr. Immacolata	100	70	70	200	0	130	130	0
<b>Totale cittadino</b>	<b>360</b>	<b>220</b>	<b>190</b>	<b>450</b>	<b>225</b>	<b>180</b>	<b>130</b>	<b>0</b>
<b>OFFERTE LIBERE</b>								
Cappella cimiteriale Bisceglie	10	10	10	0	10	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Arcidiocesi 2018</b>	<b>7.348,77</b>	<b>4.386,45</b>	<b>4.975,53</b>	<b>6.714,81</b>	<b>4.562</b>	<b>4.138,73</b>	<b>5.249,95</b>	<b>0</b>

\* La Giornata sarà celebrata domenica 21 ottobre.

*I dati qui riportati sono in via provvisoria verso un aggiornamento definitivo*



ARCIDIOCESI  
TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE  
*Ufficio amministrativo*



Un piccolo gesto,  
una grande missione

Ogni anno hai la possibilità di destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica.  
È un piccolo gesto d'amore, semplice come una firma. Come e dove metterla  
cambia in base al Modello che utilizzerai: Modello CU, Modello 730, Modello Redditi.



Modello CU



Modello 730



Modello Redditi

**8x**  
mille  
CHIESA CATTOLICA  
in diocesi

## RELAZIONE anno 2017

**P**er l'anno 2017 la CEI ha assegnato all'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie la somma di **€ 711.789,50** per esigenze di "culto e pastorale" ed altra somma di **€ 686.019,16** da mettere a disposizione per gli "interventi caritativi". Di fatto, col conteggio degli interessi maturati e i costi dei conti correnti bancari dedicati (dal 30.09.2015 al 30.06.2016) si è assegnato ed erogato per "culto e pastorale"

**€ 711.802,69** mentre per gli "interventi caritativi" **€ 685.844,37**

L'orientamento generale che l'amministrazione diocesana si è data da diversi anni, in merito alla gestione e nella destinazione dell'otto per mille del gettito IRPEF,

**è la natura straordinaria degli interventi che si vanno a considerare di anno in anno.**

Tale orientamento di fondo con durata pluriennale ha permesso di costruire, adeguare e quindi valorizzare ed usare appieno le strutture strumentali del patrimonio ecclesiastico finalizzate all'evangelizzazione, al culto e alla carità. Si è cercato, così, di evitare, che la vita ordinaria della diocesi possa reggersi, almeno unicamente, da questa fonte di sovvenzione della Chiesa.

## Per i criteri di assegnazione

Si è ascoltato il Consiglio dei Consultori prima (in data 16.09.17) e il Consiglio degli affari economici diocesano, poi (in data 19.09.17), i quali, dopo la relazione tenuta dall'economista diocesano, hanno verificato la programmazione degli interventi in atto ed indicato le necessità ritenute più urgenti nei vari settori di pastorale, di culto e di carità; a quest'ultimo incontro hanno preso parte il Direttore della Caritas Diocesana e il Responsabile del "Servizio diocesano per la promozione del sostegno economico della Chiesa".

Per le assegnazioni dei contributi sono stati considerati gli orientamenti contenuti nel "Regolamento diocesano emanato dall'Ordinario Diocesano in data 13.12.2000, Prot.254/01.

### Intorno all'70% della somma a disposizione del

### *fondo culto e pastorale,*

**pari ad € 497.000,00** è stata distribuita a Parrocchie in condizioni di straordinaria necessità, per interventi essenzialmente di nuova edilizia di culto con le relative pertinenze o di incremento o adeguamento dei complessi parrocchiali esistenti. L'investimento nelle parrocchie e nelle sedi di altri Edifici di culto rimane una scelta prioritaria della pastorale diocesana. Contributi per **€ 311.000,00**, sono stati prima assegnati, e poi erogati, a favore della nuova edilizia di culto di comunità parrocchiali per lo più di periferie, ed ancora prive del relativo complesso immobiliare (*Parrocchie SS.ma Trinità in Barletta, San Pio in Margherita di Savoia, San Magno in Trani*). Altra considerevole somma, pari ad **€ 186.000,00** è stata utilizzata per concorrere ai costi di interventi di straordinaria manutenzione o di restauro di altri edifici di culto esistenti o pertinenze degli stessi (*chiese di Cristo Lavoratore in Trinitapoli, S. Vincenzo de' Paoli in Bisceglie e canoniche delle parrocchie S. Andrea e S. Maria degli Angeli in Barletta*). **Il restante 30% della somma a disposizione del fondo culto e pastorale** è stata impiegata per finalità di formazione, di pastorale e



di cultura: "Attività pastorali dei centri diocesani (€ 59.802,69), ai tre Consultori d'ispirazione cristiana (€ 8.000), a sostegno del giornale, mensile di esperienze studio ed informazione "In Comunione", (€ 14.000)". Infine il contributo di € 70.000 è stata versata al Seminario Maggiore Pugliese.

## Per quanto riguarda la somma erogata per gli interventi caritativi,

per l'anno 2017, si è continuato nel programma pluriennale finalizzato all'incremento, alla ristrutturazione ed all'adeguamento, richiesti dalla *Legislazione vigente*, dei centri operativi nei quali si svolgono tutte quelle attività, gestite dalla diocesi, dalle parrocchie e da altri enti ecclesiastici e non. Per tale necessità è stata impiegata la somma di € 590.00 pari al 86% della somma a disposizione. Si segnala, in merito, il centro ubicato in Trani, sede centrale della Caritas diocesana, che si sta dotando di adeguati spazi (dormitorio, mense, igiene delle persone) per accoglienza dei bisognosi in genere e per "rifugiati minori non accompagnati" in specie, denominato "Don Giuseppe Rossi". Ugualmente si è concorso nell'adeguare spazi che potessero favorire l'accoglienza di migranti, di donne e bambini, o poter condurre attività di attenzione al prossimo o a famiglie in difficoltà nella cittadina e parrocchia di San Ferdinando di Puglia, nel Comune di Corato e nella città capoluogo di Barletta. In modo indiretto si è venuti incontro alla mission della "Fondazione Ss. Medici e San Nicola" (finalità antiusura) con sede in Bari con la quale l'Ente Arcidiocesi concorre nella gestione dei costi con quota (€ 15.000) indicata nella relativa convenzione.

Le molteplici attività caritative organizzate e condotte nelle zone pastorali dell'arcidiocesi sono espletate da:

- "Fondazione di culto e religione Casa della Carità Maria Immacolata" (Corato), "Centro don Giuseppe Rossi in Trani", che è anche sede di coordinamento di tutte le attività della Caritas diocesana alla quale sono stati erogati € 70.000,00;
- "Fondazione di culto e religione san Ruggero" (Barletta), alla quale sono stati erogati € 40.000;
- "Fondazione di culto e religione Cristo Lavoratore" (Trinitapoli), alla quale sono stati erogati € 20.000.

Molto apprezzato è il lavoro di sensibilizzazione, di coordinamento e di promozione che conduce l'azione della "Caritas diocesana" sul territorio diocesano. Tale prezioso, necessario ed



indispensabile "Servizio della Carità" del progetto evangelico si esprime:

promuovendo l'educazione dell'intera Comunità diocesana a vivere il precetto evangelico della Carità; favorendo, così, la fondazione e la promozione di strumenti specifici (centri operativi) a cui vengono affidate la gestione delle opere-servizi; curando la formazione degli operatori, secondo la tipologia del servizio; gestendo o coordinando diversi servizi a favore di immigrati terzomondiali, rifugiati, tossicodipendenti, di persone senza fissa dimora e bisognosi in genere che si svolgono nei centri operativi collegati ai vari Enti ecclesiastici e non.

Le varie somme, come sopra indicate, sono state erogate con mandati di pagamento sottoscritti dal responsabile dell'Ente beneficiario, dall'economista diocesano e dall'Ordinario, tramite l'ufficio amministrativo, presso il quale si conservano le relazioni e le ricevute di versamento relativi ai contributi assegnati ed erogati.

I dati definitivi delle somme, prima assegnate e successivamente erogate, sono stati pubblicati o diffusi tramite i mezzi di comunicazione che la diocesi dispone (*Bollettino diocesano n.2/17 e mensile "In Comunione n.8/17"*), dandone notizia, ad altri mass media del territorio, tramite l'ufficio diocesano delle comunicazioni sociali.

### Tra somme assegnate e quelle erogate si

**evidenziano due varianti:** la prima riguarda la somma di € 22.000 (*fondo culto e pastorale*), già assegnata alla *Parrocchia in straordinaria necessità* Parrocchia-Santuario S. Maria dello Sterpeto, viene invece erogata per la *conservazione e restauro* del Palazzo Arcivescovile di Trani, incrementando il contributo assegnato per quest'ultimo da € 40.000 ad € 62.000; l'altra variazione fa passare il contributo assegnato (*fondo interventi caritativi - altri enti ecclesiastici*) da Ente S. Michele Arcangelo in Bisceglie a Fondazione Cristo Lavoratore in Trinitapoli, incrementando il contributo assegnato di quest'ultimo da € 10.000 a € 20.000. Le variazioni sono state regolarmente approvate dagli organi collegiali diocesani, il Collegio dei Consultori ed il Consiglio degli affari economici. ●

8x  
mille  
in diocesi



Parrocchia  
San Magno  
TRANI



## Erogazioni delle somme attribuite alla Diocesi dalla CEI anno 2017

### PER ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE

Totale delle somme erogate

2017

€ 711.802,69

2016

€ 712.095,54

INTERVENTI AMMISSIBILI CONTRIBUTO C.E.I.	INTERVENTI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE DIOCESANA	EROGAZIONI 2017
<b>Nuovi complessi parrocchiali</b>	Parr. S. Pio da Pietrelcina - MARGHERITA DI SAVOIA (P)	100.000,00
<i>* pratica in definizione</i>	Parr. SS Trinità - BARLETTA (P)	111.000,00
<i>P. = finanziamento pluriennale</i>	Parr. San Magno - TRANI	100.000,00
	Parr. Stella Maris - BISCEGLIE (*)	
<b>Totale</b>		<b>311.000,00</b>
<b>Conservazione e restauro edifici di culto già esistenti o altri BB.CC.</b>	Chiesa SS. Salvatore - BISCEGLIE (pertinenze)	3.000,00
	Palazzo Arcivescovile - TRANI (P)	62.000,00
	Chiesa Ognissanti - TRANI	25.000,00
	Chiesa Santa Maria De' Russis - TRANI	10.000,00
	Chiesa Ss. Matteo e Nicolò - BISCEGLIE	20.000,00
<b>Totale</b>		<b>120.000,00</b>
<b>Attività pastorali straordinarie</b>	Nelle zone pastorali	6.668,00
	Sinodo diocesano	18.361,00
	Postulazione (spese cause beatificaz.)	14.971,00
<b>Totale</b>		<b>40.000,00</b>



Parrocchia di San Pio  
da Pietrelcina  
MARGHERITA DI SAVOIA

**Curia diocesana  
e centri pastorali**

Famiglia e Giovani	391,00
Cultura e comunicazioni sociali	4.500,00
Scuola e Università	650,00
Sociale del Lavoro	1.937,00
Liturgia	4.768,00
Dottrina fede	1.300,00
Ecumenismo	1.269,00
Altri uffici ( servizi sette religiose, esorcismi)	4.424,00
Servizio Pastorale giovanile	563,69

**Totale 19.802,69**

Consultori familiari	8.000,00
Mezzi di comunicazione "in Comunione"	14.000,00

**Totale 22.000,00**

**Parrocchie o chiese in  
condizioni di straordinaria  
necessità**

Parrocchia Cristo Lavoratore - TRINITAPOLI	20.000,00
Parrocchia - Santuario Sterpeto - BARLETTA (*)	
Parrocchia San Vincenzo De' Paoli - BISCEGLIE	8.000,00

\* pratica in definizione

**Totale 28.000,00**

**Manutenzione straordinaria  
case canoniche**

Parrocchia Santa Maria degli Angeli - BARLETTA (P)	50.000,00
Parrocchia S. Andrea - BARLETTA (P)	50.000,00
Parrocchia Buon Pastore Barletta (*)	

\* pratica in definizione

**Totale 100.000,00**

**Seminari**

Seminario Regionale Teologico Pugliese - MOLFETTA	70.000,00
---	-----------

**Totale 70.000,00**

Servizio Diocesano Promozione Sost. Econom. x.	1.000,00
--	----------

**Totale 1.000,00**

**Totale generale erogato 711.802,69**

**8x**  
mille  
in diocesi



## PER ESIGENZE DI INTERVENTI CARITATIVI

		2017	2016
<b>Totale delle somme erogate</b>		<b>€ 685.844,37</b>	<b>€ 663.234,32</b>
INTERVENTI AMMISSIBILI CONTRIBUTO C.E.I.	INTERVENTI E PROGETTI IN CORSO D'OPERA FINANZIATI	EROGAZIONI 2017	
	Distribuzione a persone bisognose		20.844,37
<b>Totale</b>			<b>20.844,37</b>
<b>Opere caritative diocesane</b> <i>P= intervento pluriennali</i>	Caritas Diocesana x gestione ordinaria (€ 50.000) - Attività Zona Trani e Corato (€ 20.000)		70.000,00
	Nuovo centro operativo "Don Giuseppe Rossi" - Trani (P): Dormitorio (sem.int.) e Accoglienza (P.1)		300.000,00
	Adeguamento Centro S. Benedetto - CORATO (P)		130.000,00
<b>Totale</b>			<b>500.000,00</b>
<b>Opere caritative parrocchiali</b>	Parrocchia san Ferdinando di Puglia: accoglienza migranti		40.000,00
<b>Totale</b>			<b>40.000,00</b>
<b>Opere caritative di altri Enti</b>	Fondazione SS. Medici e S. Nicola (Aintiusura)		15.000,00
	Ass. "Insieme con la coppia( adeguamento spazi destinati a progetti a favore di famiglie in difficoltà		50.000,00
<b>Totale</b>			<b>65.000,00</b>
<b>Opere caritative di altri Enti Ecclesiastici</b>	Fondazione san Ruggero Barletta		40.000,00
	Attività Caritas zonale		
	Fondazione Cristo Lavoratore Trinitapoli		20.000,00
	Attività Caritas zonale		
<b>Totale</b>			<b>60.000,00</b>
<b>Totale generale erogato</b>		<b>685.844,37</b>	

8x  
mille  
in diocesi



Caritas | BARLETTA



Caritas | SAN FERDINANDO DI PUGLIA

## QUADRATURA CONTABILE

<b>Culto e pastorale</b>	assegnato	711.802,69
<b>Culto e pastorale</b>	erogato	711.802,69
		<b>0,00</b>
<b>Interventi caritativi</b>	assegnato	685.844,37
<b>Interventi caritativi</b>	erogato	685.844,37
		<b>0,00</b>

## Rendiconto relativo alle assegnazioni e alle somme attribuite all'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie per l'anno 2016 dalla Conferenza Episcopale Italiana

(ex art. 47 della legge 222/1985)



# Relazione assegnazioni

(Gettito IRPEF anno 2016)

Il primo gennaio 1990 entra in vigore quella modalità del nuovo sistema di sostegno economico alla Chiesa ormai nota come *otto per mille*. Eliminati i contributi diretti dello Stato, viene introdotta una forma di partecipazione determinata dalle libere scelte dei cittadini. Ogni anno, infatti, l'otto per mille del gettito complessivo dell'Irpef è destinato a scopi sociali, religiosi e umanitari. Spetta proprio ai cittadini deciderne l'assegnazione, scegliendo tra Stato, Chiesa cattolica e altre confessioni religiose.

Ogni anno, durante l'Assemblea Generale della C.E.I., i vescovi determinano la suddivisione dei fondi otto per mille destinati alla Chiesa cattolica per le tre finalità previste dalla legge: sostentamento del clero, esigenze di culto della popolazione, interventi caritativi in Italia e nei Paesi del Terzo Mondo.

La Chiesa cattolica interviene in Italia sia nel campo del culto che della carità in due forme: (a) con le quote trasferite dalla C.E.I. annualmente alle diocesi, e destinate ad attività locali, (b) con le quote destinate ad attività di rilievo nazionale, riservate alla Presidenza della C.E.I.

I dati ufficiali comunicati dal Ministero delle Finanze sugli esiti delle scelte per la destinazione dell'otto per mille sono aggiornati all'anno 2011 e si riferiscono al comportamento dei cittadini italiani contribuenti come persone fisiche.

È stato davvero rilevante il complesso degli interventi che si sono potuti realizzare dal 1990 ad oggi a vantaggio del Paese, tramite l'operato della Chiesa cattolica. All'attenzione per il clero italiano, si sono accompagnate opere e provvidenze nel settore culturale/pastorale e nel campo caritativo che dovrebbero esser fatte conoscere meglio nel loro numero, nella loro qualità, nella loro capillare diffusione sul territorio, nei segni evangelici che hanno offerto, nei germi che hanno seminato d'aggregazione e di socializzazione, nell'apporto che hanno dato all'occupazione e allo sviluppo, nella tutela che hanno garantito ad un gran patrimonio storico-culturale e artistico, nella solidarietà che hanno testimoniato ai Paesi del Terzo Mondo per la promozione del loro sviluppo.

Anno	Scelte Chiesa cattolica (%)
1990	76,17%
1991	81,43%
1992	84,92%
1993	85,76%
1994	83,60%
1995	83,68%
1996	82,56%
1997	81,58%
1998	83,30%
1999	86,58%
2000	87,17%
2001	87,25%
2002	88,83%
2003	89,16%
2004	89,81%
2005	89,82%
2006	86,05%
2007	85,01%
2008	85,01%
2009	82,92%
2010	82,01%
2011	82,28%

**Tab.1 Scelte per la Chiesa cattolica  
nella firma otto per mille**

(Fonte: comunicazioni dello Stato a C.E.I.)



## Otto per mille: esigenze di culto della popolazione

### A.1 - DIOCESI ITALIANE (per culto e pastorale)

Con l'otto per mille le diocesi italiane hanno potuto dare risposta a tante esigenze pastorali dei nostri quartieri, città e paesi. Esigenze relative, ad esempio, alle problematiche familiari, alla realizzazione di strutture educative e ricreative per ragazzi e per iniziative di cultura religiosa. Ma anche interventi per la formazione dei sacerdoti, per le scuole di formazione teologica per laici, catechisti ed insegnanti di religione, per aiutare le parrocchie ed i monasteri di clausura in condizioni di straordinaria necessità, tenendo conto che le attività pastorali si fanno sempre più articolate e si proiettano maggiormente in prospettiva evangelizzatrice e missionaria.

L'espressione "esigenze di culto della popolazione" comprende molti settori di attività. Ecco alcuni esempi: **esercizio del culto** (spese per l'edilizia di culto, ivi comprese quelle per i nuovi centri parrocchiali o per il loro restauro, gli arredi sacri, ecc.); **esercizio della cura delle anime** (sostegno ad attività pastorali, facoltà teologiche e istituti di scienze religiose, parrocchie in condizioni di necessità straordinarie, iniziative a favore del clero anziano e malato, mezzi di comunicazione sociale ecc.); **formazione del clero e dei religiosi; scopi missionari; catechesi ed educazione cristiana** (oratori e patronati, associazioni e movimenti, ecc.); inoltre, talune diocesi hanno inserito altre destinazioni specifiche: organizzazione del sinodo diocesano, sostegno ai campi scuola formativi per ragazzi e adolescenti, il sostegno ai consultori familiari, i centri accoglienza e di ascolto, la formazione degli operatori, ecc. nonché le iniziative pluriennali diocesane.

### A. 2 NELL'ARCIDIOCESI DI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE (culto e pastorale)

L'orientamento generale che l'amministrazione diocesana si è data da diversi anni, in merito alla gestione e nella destinazione dell'otto per mille del gettito IRPEF, è la natura straordinaria degli interventi che si vanno a considerare di anno in anno. Tale orientamento di fondo con durata pluriennale ha permesso di costruire, adeguare e quindi valorizzare ed usare appieno le strutture strumentali del patrimonio ecclesiastico finalizzate all'evangelizzazione, al culto e alla carità. Si è cercato, così, di evitare, che la vita ordinaria della diocesi possa reggersi, almeno unicamente, da questa fonte di sovvenzione della Chiesa.

Per le assegnazioni dei contributi sono stati considerati gli orientamenti contenuti nel "Regolamento diocesano emanato dall'Ordinario Diocesano in data 13.12.2000, Prot. 254/01.

**Intorno all'80% della somma è stata messa a disposizione**, a Parrocchie in condizioni di straordinaria necessità, per interventi essenzialmente di nuova edilizia di culto con le relative pertinenze o di incremento o adeguamento dei complessi parrocchiali esistenti; **mentre il restante 20%** è stato impiegato per altre finalità di formazione, di pastorale e di cultura. L'investimento nelle parrocchie e nelle sedi di altri Enti ecclesiastici rimane una scelta prioritaria della pastorale diocesana. I contributi, prima assegnati specie a favore delle comunità parrocchiali per lo più di periferie, mirano a incoraggiare non solo gli operatori pastorali ma anche dimostrare l'attenzione a tutto campo che la Chiesa diocesana nutre nei confronti di esse. Questa Istituzione ecclesiastica, "casa tra le case", è anche favorita dall'apprezzamento della stessa opinione pubblica. Di fatto in molti casi, specie nelle periferie urbane, si rivela come l'unico riferimento, anche sociale, della crescita umana e cristiana delle popolazioni, ivi residente. Le giovani Comunità parrocchiali che stanno beneficiando di tali onerose attenzioni sono quelle di SS. Trinità in Barletta, Sant'Andrea in Bisceglie e san Pio in Margherita di Savoia. Mentre per quanto concerne l'incremento o adeguamento di complessi immobiliari ecclesiastici esistenti vengono segnalati la parrocchia SS. Crocifisso in Barletta (costruzione campanile) e la chiesa-santuario B.M.V. delle grazie in Corato (intervento conservativo).

### A.3 SOMME ASSEGNATE PER ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE

#### A. Esercizio del culto

1. Nuovi complessi parrocchiali (S. Andrea, Bisceglie - SS. Trinità, Barletta - S. Pio, Margherita)	330.000,00
2. Conservazione e restauro edifici di culto BB.CC.	94.000,00
	<b>424.000,00</b>

#### B. Esercizio della cura d'anime:

1. Attività pastorali straordinarie	40.000,00
2. Curia diocesana e centri pastorali diocesani	40.095,54
3. Istituto superiore Scienze religiose	16.000,00





4. Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale	14.000,00
5. Consultori familiari diocesani	8.000,00
6. Parrocchie o chiese in condizione di straordinaria necessità	120.000,00
	<b>238.095,54</b>
<b>C. Formazione del clero</b>	
1. Seminari	<b>69.000,00</b>
<b>D. Contributo al servizio diocesano</b>	
Per la promozione del sostegno economico della Chiesa	<b>1.000,00</b>
<b>Totale delle assegnazioni</b>	<b>712.570,70</b>

---

## Otto per mille: interventi caritativi

---

### B.1 - DIOCESI ITALIANE (per la carità)

Gli interventi di carità realizzati nelle nostre diocesi non solo danno risposte immediate e concrete alle tante domande di aiuto provenienti dalle numerose situazioni di povertà materiali e spirituali, ma sono anche esempi di solidarietà capaci di educare i membri della comunità cristiana ad amarsi l'un l'altro come Gesù Cristo ci ha amati.

Questi fondi permettono la realizzazione di moltissime iniziative, sorte dall'impulso della carità cristiana e animate da sacerdoti, religiosi, religiose e volontari laici, nelle diocesi, nelle parrocchie, associazioni ed altri enti che danno una risposta efficace alle tante emergenze relative alle vecchie e nuove povertà.

### B.2 L'ARCIDIOCESI DI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE (per la Carità)

#### Organizzazione della Caritas diocesana

Il territorio geografico su cui insiste l'Arcidiocesi è organizzato e coordinato in cinque zone pastorali: la città di Trani, la città di Barletta, la città di Bisceglie, la città di Corato e i Comuni di Trinitapoli - San Ferdinando di Puglia-Margherita di Savoia. Ognuna delle cinque zone pastorali, per le espressioni concrete di attenzione al prossimo, può contare su una struttura destinata ad interventi caritativi con soggettività gestionale autonoma: "Centro don Giuseppe Rossi", che è anche sede della "Caritas diocesana"(Trani), "Fondazione di culto e religione Casa della Carità Maria Immacolata"(Corato), "Fondazione di culto e religione san Ruggero"(Barletta), "Fondazione culto e religione Cristo Lavoratore" (Trinitapoli), "Ente chiesa san Michele ed ex casa del fanciullo Bombini" (Bisceglie).

**Per quanto riguarda la somma da assegnare per gli interventi caritativi** si ritiene:

- Come negli anni scorsi assicurare alla Caritas diocesana le somme di gestione, occorrenti per l'espletamento delle attività in atto.
- Continuare nel programma pluriennale finalizzato all'incremento, alla ristrutturazione ed all'adeguamento, (richiesti dalla Legislazione vigente), dei centri operativi gestiti dalla diocesi, dalle parrocchie e da altri enti ecclesiastici. Si segnala, in merito, il centro ubicato in Trani, sede centrale della Caritas diocesana, che si sta dotando di adeguati spazi (dormitorio, mense, igiene delle persone) per accoglienza dei bisognosi in genere e per "rifugiati" in specie, denominato "Don Giuseppe Rossi" e quello di Corato di "San Benedetto".
- Sostenere attività e interventi edilizi nelle parrocchie (Parrocchie: san Giuseppe in Corato, santa Maria degli Angeli in Barletta, san Ferdinando re in san Ferdinando di Puglia e san Giovanni in Barletta). I parroci di queste parrocchie hanno fatto pervenire all'Arcivescovo istanza di contributi finalizzati a poter dotare od adeguare spazi dove poter espletare attività caritative;
- Viene annotata la somma alla "Fondazione Ss. Medici e san Nicola" (finalità antiusura) con sede in Bari con la quale l'Ente Arcidiocesi ha sottoscritto convenzione di sostegno ed un contributo a favore di un centro di promozione familiare.



## Conclusion

Molto apprezzato è il lavoro di sensibilizzazione, di coordinamento e di promozione che conduce la "Caritas diocesana" sul territorio diocesano. Sul territorio il "Servizio della Carità" si esprime:

- promuovendo l'educazione dell'intera Comunità diocesana a vivere il precetto evangelico, favorendo, così, la fondazione e la promozione di strumenti specifici (centri operativi), dotati di propria natura giuridica, a cui vengono affidate la gestione delle opere-servizi;
- curando la formazione degli operatori, secondo la tipologia del servizio;
- gestendo o coordinando diversi servizi a favore di immigrati terzomondiali, tossicodipendenti, di persone senza fissa dimora e bisognosi in genere che si svolgono nei centri operativi collegati ai vari Enti ecclesiastici, per lo più parrocchiali.

### B.3 SOMME ASSEGNATE PER INTERVENTI CARITATIVI

#### A. Distribuzione a persone bisognose

**35.234,32**

#### B. Opere caritative diocesane

1. Caritas diocesana (gestione ordinaria)	100.000,00
2. Centro "Don Giuseppe Rossi" in Trani (adeguam. struttura)	75.000,00
3. Centro "San Benedetto" in Corato (adeguam. struttura)	50.000,00
3. Emergenze "accoglienza profughi" in San Ferdinando di P. e in Barletta	80.000,00
	<b>305.000,00</b>

#### C. Opere caritative parrocchiali

1. Parrocchia S. Giovanni Barletta: Mensa	33.000,00
2. Parrocchia S. Giuseppe, Corato (costruzione spazi per interv. Caritativi)	120.000,00
3. Parrocchia S. Maria degli Angeli, Barletta (costruzione spazi per inter. Caritativi)	50.000,00
	<b>203.000,00</b>

#### D. Opere caritative di altri Enti ecclesiastici

1. Fondazione san Ruggero Barletta (contributo costo lavoro)	15.000,00
	<b>15.000,00</b>

#### E. Opere caritative di altri enti

1. Fondazione SS. Medici e S. Nicola (Fondo antiusura)	15.000,00
2. Ass. Insieme con la coppia (costruzione spazi destinati a progetti a favore famiglie in difficoltà)	90.000,00
	<b>105.000,00</b>

#### Totale delle assegnazioni

**663.234,32**



Barletta | SANTA MARIA DEGLI ANGELI



Caritas | TRANI

## PIEMONTE

### ACQUI TERME

**ALBA**  
Gazzetta d'Alba

**ALESSANDRIA**  
La Voce Alessandrina

**ARONA**  
L'Informatore - Il Sempione

**ASTI**  
Gazzetta d'Asti

**BELLINZAGO NOVARESE**  
L'Informatore - Il Riccio

**BIELLA**  
Il Biellese

**BORGOMANERO/MEGNA**  
L'Informatore

**CANELLI/ACQUI TERME**  
www.valdib.it

**CASALE MONFERRATO**  
La Vita Casalese

**CUNEO**  
La Guida

**DOMODOSSOLA**  
L'Informatore - Il Popolo Dell'Ossola

**FOSSANO**  
La Fedeltà

**GALLIATE**  
L'Informatore - L'Eco di Galliata

### IVREA

**MONDOVI'**  
Il Risveglio Popolare

**NOVARA**  
L'Unione Monregalese

**NOVARA**  
L'Informatore - L'Azione

**OLEGGIO**  
L'Informatore - Il Cittadino Olegese

**PINEROLO**  
L'Eco del Chisone

**PINEROLO**  
L'Informatore - Il Cittadino Olegese

**PINEROLO**  
Vita Diocesana Pinerolese

**SALUZZO**  
Corriere di Saluzzo

**SUSA**  
La Valsusa

**TORINO**  
www.opgnote.it

**TORINO**  
La Voce e il Tempo

**TORTONA**  
Il Popolo

**VARALLO SESIA**  
L'Informatore - Il Monte Rosa

**VERBANIA INTRA**  
L'Informatore - Il Verbano

**VERCELLI**  
Corriere Ennebiano

## LOMBARDIA

**BERGAMO**  
www.sarlatessandro.org

**BRESCIA**  
www.chiesadomiziano.it

**BRUGHERIO**  
Vita Brughero

**COMO**  
Il Settimanale della Diocesi di Como

**CREMA**  
Il Nuovo Torrazzo

**LODI**  
Il Cittadino

**MANTOVA**  
La Cittadella

**MILANO**  
www.chiesadomiziano.it

**PAVIA**  
Il Ticino

**TREVIGLIO**  
Il Popolo Cattolico

**VIGEVANO**  
L'Avviso Lomellino

## VALLE D'AOSTA

**AOSTA**  
Corriere della Valle D'Aosta

## LIGURIA

**GENOVA**  
Il Cittadino

**SAVONA**  
Il Letimbro

## TOSCANA

**AREZZO/CORTONA/SANSEPOLCRO**  
Toscana Oggi - La Voce di Arezzo

**FIESOLE**  
Toscana Oggi - La Parola

**FIRENZE**  
Toscana Oggi - L'Osservatore Toscano

**GROSSETO**  
Toscana Oggi - Rinascimento

**LIVORNO**  
www.settimanalistorica.it

**LUCCA**  
Toscana Oggi - L'arco 7

**MASSA CARRARA/PONTREMOLI**  
Toscana Oggi - Vita Apuana

**MASSA MARITIMA/PROMBINO**  
Toscana Oggi - Dalla Maremma all'Elba

**MONTEPULCIANO/CHIUSI/PIENZA**  
Toscana Oggi - L'Avviso Poliziano

**PESCIA**  
Toscana Oggi - La Voce di Valdinerivole

**PISA**  
Toscana Oggi - Vita Nova

**PISTOIA**  
La Vita

**PITIGLIANO/SOVANA/ORBETELLO**  
Toscana Oggi - Confronto

**PONTREMOLI**  
Il Corriere Apuano

**PRATO**  
Toscana Oggi - La Voce di Prato

**SAN MINIATO**  
Toscana Oggi - La Domenica

**SIENA/COLLE VAL D'ELSA/MONTALCINO**  
Toscana Oggi - Siena-Colle Val D'Elisa-Montalcino

**VOLTERRA**  
Toscana Oggi - L'Avviso

## LAZIO

**ALBANO LAZIALE**  
Millestrade

**ANAGNI/ALATRI**  
Avanzi Alatri Uno

**LATINA**  
Chiesa Pontina

**RIETI**  
Frontiera

**ROMA**  
www.romasette.it

**VITERBO**  
Vita della Diocesi

## CAMPANIA

**ACERRA**  
La Rocca

**AVELLINO**  
www.opgnote.it

**CAPUA**  
Kairos News

**CASERTA**  
www.rodicortura.it

**CASERTA**  
Il Poliedro

**CAVA DE' TIRRENI**  
Clarus

**POZZUOLI**  
Segni dei Tempi

**ISCHIA**  
Kairò

**LIONI**  
All'ipinina

**NAPOLI**  
Nuova Stagione

**NOCERA INFERIORE/ SARNO**  
Insieme nell'Agrò

**NOLA**  
In Dialogo

**PIEDIMONTE MATESE**  
Clarus

## SICILIA

**ACIREALE**  
La Voce dell'Jonio

**AGRIGENTO**  
L'Amico del Popolo

**CALTANISSETTA**  
Settegiorni

**MAZARA DEL VALLO**  
Condividere

**MESSINA**  
La Scrittella

**MONREALE**  
Giornotto

**NICOSIA**  
In Dialogo

**TRAPANI**  
La Vita Diocesana

**PIAZZA ARMERINA**  
Settegiorni

**RAGUSA**  
Insieme

**SIRACUSA**  
Comitato

## TRIVENETO

**BELLUNO**  
L'Amico del Popolo

**BOLZANO**  
Sonnagsblatt

**CHIOGGIA**  
Nuova Scintilla

**GORIZIA**  
Nostalgia

**GORIZIA**  
Voce Isontina

**PADOVA**  
La Difesa del Popolo

**PODENONE**  
Il Popolo

**ROVIGO**  
La Settimana

**TRENTO**  
Vita Trentina

**TREVISO**  
La Vita del Popolo

**TRIESTE**  
Vita Nuova

**UDINE**  
La Vita Cattolica

**VENEZIA**  
Genie Veneta

**VERONA**  
Verona Fedele

**VICENZA**  
La Voce dei Berici

**VITTORIO VENETO**  
L'Azione

## EMILIA ROMAGNA

**BOBBIO**  
La Tribuna

**BOLOGNA**  
Bologna Sette

**CARPI**  
Notizie

**CESENA**  
Corriere Cesenate

**FAENZA**  
Il Risveglio

**FERRARA**  
La Voce di Ferrara

**FIDENZA**  
Il Risveglio

**FORLÌ**  
Il Momento

**IMOLA**  
Il Nuovo Diario Messaggero

**MODENA**  
Nostro Tempo

**PARMA**  
Vita Nuova

**PIACENZA**  
Il Nuovo Giornale

**RAVENNA**  
Rivista di Duemila

**REGGIO EMILIA**  
La Libertà

**RIMINI**  
Il Ponte

**SAN MARINO/MONTEFELTRO**  
Montefeltro

## MARCHE

**ANCONA**  
Presenza

**ASCOLI PICENO**  
La Vita Picena

**CAMERINO**  
L'Appennino Camerino

**FABRIANO**  
L'Azione

**FERMO**  
www.lavocedellemarce.it

**JESI**  
Voce della Vallisina

**MACERATA**  
www.enmasonline.it

**PESARO/FANO/URBINO**  
Il Nuovo Amico

**SAN BENEDETTO DEL TRONTO**  
L'Amico del Popolo

**SENIGALLIA**  
La Voce Misana

## UMBRIA

**FOLIGNO**  
Gazzetta di Foligno

**PERUGIA/ASSISI/NOCCERA UMBRA/GUALDO**  
L'Amico del Popolo

**TADINO/CITTÀ DI CASTELLO/GUGLIONE/ ORVIETO/TODI/TERNI/NARNI/AMELIA**  
La Voce

**SPELLO**  
La Squilla

## ABRUZZO E MOLISE

**CAMPOBASSO**  
Mediterraneo

**CHIETI**  
Il Nuovo Amico del Popolo

**LAQUILA**  
Vita

**PESCARA/PENNE**  
www.laborazione.it

**SULMONA**  
Sulmona-Valva Diocesi

## TERAMO

L'Avviso Abruzzese

## PUGLIA

**BRINDISI**  
Fermata

**CASTELLANETA**  
Adesso

**LICERIA/TROIA**  
Sentieri-Incontri e Dialoghi

**MANFREDONIA/VIESTE/ TRANI**  
S. GIOVANNI ROTONDO

**MOLFETTA**  
Luce e Vita

**OSTUNI**  
La Scuola

**TARRANTO**  
Nuovo Dialogo

**IN COMUNIONE**  
Voci e Volti

## SARDEGNA

**ALES/TERRALBA**  
Nuovo Cammino

**ALGHERO/BOSA**  
Dialogo

**CAGLIARI**  
Il Portico

**IGLESIAS**  
Società Iglesiente Oggi

**LANUSEI**  
L'Ogstra

**NUORO**  
L'Orto

**ORISTANO**  
L'Arborese

**OZIERI**  
Voce del Logudoro

**SASSARI**  
Libertà

**TEMPIO/AMPURIAS**  
Gallura e Anglona

## EUROPA

**FRANKFURT AM MAIN**  
Corriere d'Italia

**GROSS GERAU**  
www.seggiornale.de

**LUSSEMBURGO**  
Passo Parola Magazine

**PARIGI**  
Nuovi Orizzonti Europa

**ROMA**  
Migrazioni Press

**ZURIGO**  
Corriere degli Italiani

## CALABRIA

**CASSANO ALL'JONIO**  
L'Idroscuro

**CATANZARO**  
Comunità Nuova

**COSENZA/BISIGNANO**  
Parola di Vita

**CROTONE**  
Kairòs Kronon

**LAMEZIA TERME**  
www.lamezianuova.it

**LOCRI**  
Pantofolone - Casa che Accoglie

**MILETO/NICOTERA/TROPEA**  
Comunità in Cammino

**REGGIO CALABRIA**  
L'Avvenire di Calabria

**ROSSANO/CARIATI**  
Comminare Insieme

## BASILICATA

**MATERA/RISINA**  
Logos - Le Ragioni della Verità

183 testate

**LA NOSTRA FORZA**

www.fisc.it

800mila copie

FISC SERVIZI SRL via Aurelia, 468 00165 Roma tel. 06 6638491 fax 06 6640339



**NOGHI IMMAGINI E ARTE**  
DELL'ARCIDIOCESI



**Parrocchia  
San Magno**  
TRANI